



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.O.C. "PADRE GIULIO CASTELLI"

FGIC806003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.OC. "PADRE GIULIO CASTELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6260** del **25/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 44*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 75** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 84** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 90** Moduli di orientamento formativo
- 101** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 112** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 139** Attività previste in relazione al PNSD
- 142** Valutazione degli apprendimenti
- 152** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 158** Aspetti generali
- 160** Modello organizzativo
- 168** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 173** Reti e Convenzioni attivate
- 176** Piano di formazione del personale docente
- 182** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), introdotto dalla Legge 107/2015, sostituisce il P.O.F.

Esso costituisce il documento che rende noto ciò che fa la scuola, perché lo fa e in funzione di che cosa agisce. È una sorta di contratto che stabilisce gli impegni tra scuola e famiglia, mediante il quale l'istituzione pubblica garantisce il proprio intervento formativo, delineato da precise scelte metodologiche ed appropriati interventi didattici, resi qualificanti dalla formazione permanente dei docenti.

Il P.T.O.F. è dunque il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola ed esplicita la progettualità curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituzione scolastica.

Il P.T.O.F. è, a tutti gli effetti di legge, il documento programmatico che traduce in termini operativi i presupposti culturali, educativi e progettuali della scuola, di conseguenza responsabile nei confronti dei risultati che intende promuovere di fronte all'utenza. Nel contempo impegna le famiglie ad assumere un atteggiamento partecipativo e costruttivo nell'ambito di tutte le attività promosse dalla realtà scolastica.

Il P.T.O.F. contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta dalle istituzioni scolastiche.

È uno strumento di lavoro che contribuisce a realizzare gli interventi formativi necessari, attraverso la programmazione educativa e didattica del Collegio dei Docenti, le indicazioni dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, in base agli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico, e viene approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il P.T.O.F. è, dunque, la dichiarazione trasparente di tutte le caratteristiche dell'offerta formativa, ispirato a criteri di collegialità, condivisione, flessibilità, efficacia, e ogni anno è soggetto a revisione critica sulla base dei risultati effettivamente raggiunti.

È uno strumento che si rivolge ai genitori, agli alunni, ai docenti e al personale A.T.A. dell'Istituto e a quanti altri operano all'interno del territorio in campo educativo e culturale. Tiene conto dei



bisogni degli alunni e delle caratteristiche culturali, sociali, economiche della realtà in cui opera la scuola; consente di informare i genitori non relativamente alle offerte di una scuola generica, ma sulle attenzioni e priorità che caratterizzano il servizio scolastico nello specifico territorio.

È il progetto distintivo della scuola che conserva le molteplici e positive esperienze passate e si apre alla sperimentazione di gradualità processi innovativi per migliorare ed ampliare l'offerta formativa.

Vuole essere un progetto armonico e unitario, adeguato al contesto territoriale, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti.

Prevede una costante valutazione, si basa sul Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) e presuppone assunzione di responsabilità ad ogni livello decisionale, nel rispetto assoluto della persona, senza alcuna discriminazione riguardante il sesso, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

Prevede un'articolazione che si adatti alle differenziate esigenze degli alunni e al contesto socioeconomico del territorio.

L'impegno della scuola è rivolto pertanto all'elaborazione di un P.T.O.F. frutto di una progettualità sostenuta da intenti educativi condivisi dai tre ordini di scuola, cioè un vero e proprio "progetto unitario" per:

- una "scuola della comunità" intesa come "risorsa per il Territorio";
- una "scuola delle relazioni e delle scelte educative";
- una "scuola del curriculum verticale", in quanto "ambiente di apprendimento significativo", che agevola e promuove la ricerca-azione per l'innovazione metodologico-didattica e per un continuo miglioramento del servizio scolastico da erogare.

Per realizzare le proprie proposte progettuali la scuola ha attivato una serie di incontri e consultazioni informali tra la comunità professionale scolastica, i genitori, gli enti locali, le agenzie formative, professionali e sportive che operano sul territorio. Tutti hanno condiviso la proposta di operare in modo integrato, così da non disperdere il patrimonio di idee e di risorse disponibili e di assumere la scuola come centro di promozione e formazione culturale

Il contesto locale

Il Comune di Carpino ha una popolazione complessiva di 3.896 abitanti (dati ISTAT al 31/01/2021) ed è situato nella parte nord del Gargano, in provincia di Foggia. Il centro abitato è adagiato su una collina alta 147 m; il territorio comunale si estende su una superficie di 80,05 kmq, dalle sponde del lago di Varano, fino ai boschi delle colline circostanti, passando per gli uliveti della pianura circostante. Come molti piccoli paesi del sud Italia, Carpino sta subendo un



lento ma inesorabile spopolamento, figlio dei processi migratori che negli ultimi anni si sono nuovamente innescati a causa della crisi economica. Questo fenomeno, purtroppo, riguarda in particolar modo le fasce di popolazione più giovane: i dati ISTAT ci dicono che, a fronte di una contrazione degli abitanti del 7,4% (periodo 2005-2015), i residenti fra 0 e 30 anni e fra 0 e 10 anni si sono consistentemente ridotti, rispettivamente del 16,4% e del 29%. Questi dati fanno emergere un quadro demografico preoccupante, soprattutto per le prospettive future delle giovani generazioni e dell'intera comunità.

L'appartenenza ad un territorio orograficamente difficile come quello garganico e una cronica carenza di infrastrutture e servizi adeguati, rendono problematica la viabilità e quindi le comunicazioni fra Carpino, i comuni limitrofi e il resto del territorio provinciale e nazionale. Ad ogni modo il centro garganico, oltre che da strade statali e provinciali, è servito anche dal trasporto ferroviario e da autolinee pubbliche, che consentono i trasferimenti da e verso i comuni limitrofi e il resto della Capitanata. Il capoluogo di provincia dista 72 km, anche se si impiega 1 ora e 20 minuti circa per arrivarci; il casello autostradale più vicino è quello di Poggio Imperiale-Lesina e si trova a 46 km di distanza.

Le origini storiche

Sebbene il territorio di Carpino sia stato frequentato dall'uomo sin dal Paleolitico, le tracce di un insediamento umano stabile sul sito dell'attuale abitato risalgono ai secoli centrali del Medioevo, più precisamente alle fasi di incastellamento di età Normanna: la prima menzione indiretta di Carpino si ha in un documento del 1072 che cita un *Guimundus de Caprile*, mentre ci si riferisce con certezza alla signoria (in seguito *castellum*) di Carpino in un documento del giugno 1144 quando Enrico de Ollia, signore di Varano, nonché *dominus* di Carpino e Vico, oltre che giustiziere regio, effettuava una donazione in favore di S. Leonardo di Siponto.

Il nome dell'insediamento ha subito diverse trasformazioni nel corso dei secoli, passando dal medievale *Castellum Caprelis* alla dizione di età Moderna *Crapino*, *Caprino* ed infine *Carpino*, attestato per la prima volta nel 1628.

Dalla sua fondazione, il paese ha seguito le sorti del Gargano, e più in generale del sud Italia, vedendo la dominazione delle diverse dinastie regnanti (Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi, Asburgo, Borboni) che si sono succedute e che hanno influenzato il territorio, gli usi e i costumi.

Il borgo antico

Caratteristico è il centro storico che rappresenta un vero gioiello di architettura. Le case sembrano addossate l'una sull'altra, e le strade sono piccoli vicoli intervallati da scalinate,



fiancheggiate da caratteristici poggioli detti "*Mugnai*", originali balconi a ballatoio. Oltre ai resti del castello, e del relativo sistema di difesa, e ai numerosi palazzi signorili, il centro storico è impreziosito dalla Chiesa Madre, dedicata a San Nicola di Mira (consacrata, probabilmente in seguito alla ricostruzione/restauro di un precedente edificio di culto, nel 1678 dal vescovo di Manfredonia Vincenzo Maria Orsini, futuro papa di Benedetto XIII). L'edificio presenta elementi di chiara ispirazione barocca ed è caratterizzato dall'elegante portale, dalle finte finestre laterali mistilinee e, soprattutto, dal fastigio a semicerchio che corona la facciata.

Immediatamente a ridosso del borgo antico, invece, in Piazza del Popolo, al culmine di una scala a rampe contrapposte, si erge la mole squadrata della Chiesa di San Cirillo: sorta in età Medievale quale chiesa *extra moenia* (come testimoniato dal pregevole portale romanico oggi adibito ad ingresso laterale), l'edificio, attestato già nel 1310 quale oratorio, assume le attuali sembianze nel 1770. L'aula di culto, a due navate, presenta la volta del corpo di fabbrica principale decorata da una grande tela dipinta a tempera, raffigurante la Santissima Trinità ed ai lati i medaglioni dei due Santi Patroni venerati a Carpino: San Cirillo d'Alessandria, vescovo e dottore della Chiesa (celebrato il 18 maggio) e San Rocco pellegrino (celebrato il 16 agosto).

Altro edificio di culto caro agli abitanti di Carpino è la piccola chiesa della Santa Croce, posta sulla collina di Pastromele.

La condizione socio-economica

Le attività economiche del territorio ruotano quasi esclusivamente attorno al comparto dell'agricoltura e della trasformazione dei suoi prodotti. Particolare rilevanza ha la coltivazione degli ulivi e la produzione dell'olio, che ormai ha raggiunto livelli semi-industriali. Un prodotto della terra che negli ultimi anni è balzato agli onori della cronaca, grazie all'attenzione ricevuta da importanti organismi pubblici e privati (Parco Nazionale del Gargano, GAL Gargano, Slow Food), sono le "fave di Carpino".

Tali peculiarità economiche, soprattutto negli anni passati, hanno portato a Carpino diversi nuclei famigliari di provenienza albanese che qui hanno trovato lavoro arricchendo di nuova linfa anche il nostro Istituto.

In Carpino sono presenti anche attività del settore terziario (artigianato) e dei servizi.

Il livello economico delle famiglie è tutto sommato discreto, ma sono aumentate dopo la pandemia da Covid-19, il numero delle famiglie con difficoltà economiche.

Quanto ai servizi pubblici e sociali, esistono palestre pubbliche e private, il campo sportivo comunale, campi da tennis, vari circoli culturali e ricreativi, la Pro-Loco e diverse associazioni culturali volte alla valorizzazione del patrimonio artistico e musicale della tradizione. Proprio la



riscoperta e la valorizzazione della musica popolare, infatti, hanno rappresentato un grandissimo attrattore culturale attraverso la realizzazione di Festival sulla musica popolare e le sue contaminazioni (basti pensare allo storico "Carpino Folk Festival" e al più recente "Carpino in Folk") che hanno ospitato le performance di importanti musicisti nazionali ed internazionali.

Il tasso di scolarizzazione è medio: molti sono in possesso di licenza di scuola media e la percentuale di diplomati e laureati risulta ancora molto bassa rispetto ai dati di altri territori nazionali. Questa situazione genera negli studenti livelli di motivazione allo studio ancora troppo bassi e fenomeni di dispersione scolastica che raggiungono livelli preoccupanti al completamento dell'obbligo scolastico.

Pertanto, il problema educativo e formativo assume una particolare rilevanza in questo Istituto, unica scuola del paese e quindi agenzia formativa per eccellenza, da cui l'intera comunità locale si aspetta l'adozione di strategie educative che possano prevenire certe distorsioni sociali e contribuire a formare le menti delle giovani generazioni.

Alla luce di quanto descritto, l'azione della scuola deve tendere a promuovere il successo formativo, l'orientamento consapevole per la prosecuzione degli studi o per le scelte lavorative ed offrire occasioni per la crescita umana, culturale e professionale. Diventa prioritario, perciò, migliorare la qualità del capitale umano di un territorio con notevoli potenzialità economiche, ma con una qualificazione della forza lavoro non ancora all'altezza delle sfide imposte dai mercati globalizzati.

Bisogni ed esigenze delle famiglie

Per consentire opportuni cambiamenti, rettifiche, modifiche nell'offerta del Piano Formativo, le esigenze e i bisogni sono continuamente oggetto di riflessione, analisi, aggiornamento e verifica in itinere, così da coglierne eventuali evoluzioni e individuare nuove esigenze e ulteriori necessità delle famiglie e degli alunni. Non sono da meno le problematiche legate all'inclusione degli alunni stranieri che danno adito a riflessioni attente. Pertanto, il presente documento è da intendersi un *work in progress*.

Il contesto nazionale ed europeo

Tutti gli interventi messi in atto dal nostro Istituto mirano a promuovere:

- la crescita culturale ed umana dei nostri allievi;
- un percorso di formazione caratterizzato da innovazioni didattiche che forniscano agli studenti una loro piena integrazione nel mondo di oggi;
- una concreta preparazione culturale spendibile sul territorio nazionale ed europeo;



- la consapevolezza del loro sapere;
- la certezza che quanto imparano ha utilità per la loro vita futura;
- la formazione di una coscienza civica;
- la capacità di armonizzare tradizioni culturali e innovazione.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

La composizione della popolazione studentesca della scuola denota la presenza di studenti provenienti da background diversi, soprattutto nella scuola primaria. Questo arricchisce l'ambiente scolastico, favorendo l'inclusione e il rispetto delle differenze. Il numero di studenti con disabilità certificata è nettamente inferiore ai dati rilevati nella Provincia di Foggia e ai dati Nazionali per tutti gli ordini e gradi di scuola. Stesso dato si attesta per gli studenti con BES. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado vi è una elevata presenza di studenti con cittadinanza non italiana. L'indice mediano dell'ECS che indica lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta essere basso nella scuola primaria e nella scuola secondaria di secondo grado, di contro è medio alto nella scuola secondaria di primo grado. L'elevata diversità presente all'interno delle classi, costituisce un'opportunità per rafforzare approcci pedagogici inclusivi, collaborativi e mirati al potenziamento delle competenze.

Vincoli:

Dalle opportunità derivano anche numerosi vincoli per la scuola in oggetto. Differenze socio-economiche e culturali possono rappresentare sfide nell'inclusione e nel raggiungimento di obiettivi educativi condivisi. Possono derivare difficoltà di coinvolgimento attivo di alcune famiglie o della comunità locale nelle attività scolastiche. L'elevata presenza di studenti con cittadinanza non italiana nella scuola primaria e secondaria di I grado determina la pianificazione di attività di potenziamento delle attività di integrazione linguistica e culturale, per favorire un clima scolastico inclusivo e una migliore integrazione degli studenti stranieri. L'indice socio-economico e culturale basso nella scuola primaria e secondaria di secondo grado esprime il vincolo di rafforzare interventi di sostegno socio-economico e culturale, per ridurre le disparità e promuovere un ambiente più equo e inclusivo. Le diverse competenze e background culturali presenti in classe esprimono la necessità di implementare approcci pedagogici inclusivi, collaborativi e differenziati, per valorizzare le diversità e potenziare le competenze di tutti gli studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Carpino è un comune con una forte identità culturale e tradizionale, che può favorire iniziative educative incentrate sulla valorizzazione delle tradizioni locali, favorendo il senso di appartenenza e



partecipazione comunitaria. La presenza di una comunità consolidata e attiva può facilitare collaborazioni con associazioni locali e coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche. La presenza di piccole imprese e attività artigianali può offrire possibilità di stage, tirocini e collaborazioni pratiche per studenti, rafforzando il collegamento scuola-territorio. L'esistenza di associazioni culturali, sportive e religiose può facilitare progetti di integrazione e di valorizzazione delle attività extrascolastiche. Le istituzioni locali, come il Comune e le associazioni di categoria, rappresentano partner strategici per progetti condivisi. Il patrimonio culturale e ambientale di Carpino (ad esempio, le tradizioni legate alla musica popolare) costituisce un patrimonio didattico e formativo di grande valore. La presenza di servizi di trasporto pubblico locale può facilitare l'accesso alle scuole, anche per studenti provenienti da paesi limitrofi. La buona rete di collegamenti con i principali punti di interesse del territorio permette di integrare attività extrascolastiche e visite didattiche.

Vincoli:

Il tasso di disoccupazione per la fascia di età 15+ è pari al 16,3 % pari al doppio rispetto alla media nazionale e regionale. L'economia locale basata prevalentemente su agricoltura e piccole imprese può limitare le risorse disponibili per iniziative di formazione avanzata o innovativa. La scarsità di grandi imprese o di centri di ricerca può ridurre le opportunità di collaborazione a livello più strutturato. La limitata presenza di stakeholder di grande rilievo può ridurre le risorse e le opportunità di rete. La limitata presenza di infrastrutture di supporto (ad esempio, laboratori, centri di innovazione) può ostacolare la realizzazione di progetti più innovativi. La distanza da grandi centri urbani può limitare le opportunità di accesso a servizi e risorse esterne. La disponibilità limitata alle ore diurne di mezzi di trasporto può rappresentare un ostacolo per alcune fasce di utenza, soprattutto in caso di attività extrascolastiche o di incontri con altri territori. La distanza tra le diverse sedi scolastiche e i punti di interesse può richiedere tempi di percorrenza elevati, riducendo il tempo disponibile per le attività.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è formata da 4 plessi, tutti dotati di porte antipanico. La presenza di 5 laboratori ben attrezzati (scientifici, informatici, musicali) favoriscono l'apprendimento pratico. Nel plesso della scuola secondaria di I grado vi è la presenza di un laboratorio di musica, di un Laboratorio attrezzato per web radio, podcast; mentre nel plesso della scuola secondaria di secondo grado vi è un laboratorio di informatica, uno di telecomunicazioni e uno di fisica per favorire al meglio lo svolgimento delle attività didattiche inerenti le discipline tecnico-pratiche. Tutte le aule dei 4 edifici sono dotate di LIM (Lavagne Interattive Multimediali) che migliorano l'interattività e la qualità delle lezioni. Vi è la presenza di 2 palestre adeguate per promuovere l'attività fisica e il benessere degli studenti. Tra le dotazioni scolastiche nel plesso della scuola secondaria di I grado c'è un'aula magna,



mentre nei locali della scuola dell'Infanzia è presente il servizio mensa che permette agli alunni di avere pasti equilibrati e nutrienti e di educare gli studenti a scelte alimentari consapevoli e salutari.

Vincoli:

Solo il plesso della scuola secondaria di I grado presenta rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche e bagni per i disabili. In nessuno dei 4 edifici sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilita' visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilita' uditiva). La scuola dell'infanzia non fa parte del Coordinamento pedagogico territoriale. La scuola si avvale di contributi scolastici volontari versati dalle famiglie , pertanto risorse economiche limitate possono ridurre la possibilita' di interventi strutturali o acquisti di materiali innovativi. Limitazioni finanziarie possono incidere sulla possibilita' di implementare nuove tecnologie o rinnovare materiali.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola vanta di avere una Dirigente scolastica con notevoli esperienze. Il corpo docenti dell'Infanzia è interamente a tempo indeterminato, mentre quello degli altri gradi di scuola sono in linea o leggermente superiori alle medie nazionali. Questo è un notevole punto di forza per la scuola che può contare su un sistema di continuità didattica importante per garantire i successi formativi degli alunni. La scuola vanta anche la presenza di numerosi docenti di sostegno in possesso di specializzazione e quindi ha la possibilità di avvalersi di figure professionali specifiche per l'inclusione altamente qualificate. Le competenze possedute dai docenti rappresentano un patrimonio fondamentale per la scuola, offrendo numerose opportunita' di crescita e innovazione. Docenti esperti possono svolgere ruoli di formazione e mentoring per i colleghi, creando una comunita' professionale dinamica e in costante aggiornamento.

Vincoli:

L'assenza di determinate figure professionali puo' costituire dei vincoli che limitano lo sviluppo di un contesto scolastico completo ed efficace. Nello specifico la mancanza di figure come psicologi scolastici, assistenti sociali o terapisti limita la capacita' della scuola di affrontare in modo completo bisogni complessi degli studenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.OC. "PADRE GIULIO CASTELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC806003
Indirizzo	VIA DELLA REPUBBLICA, 48 CARPINO 71010 CARPINO
Telefono	0884997027
Email	FGIC806003@istruzione.it
Pec	fgic806003@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iocarpino.edu.it/

Plessi

SCUOLA MATERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA80601X
Indirizzo	VIA PADRE PIO CARPINO 71010 CARPINO
Edifici	• Via Padre pio (PALESTRA) snc - 71010 CARPINO FG • Via PADRE PIO SNC - 71010 CARPINO FG

CARPINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice

FGEE806015

Indirizzo

VIA PADRE PIO CARPINO 71010 CARPINO

Edifici

- Via PADRE PIO SNC - 71010 CARPINO FG
- Via Padre pio (PALESTRA) snc - 71010 CARPINO FG
- Via PADRE PIO (LABORATORIO) SNC - 71010 CARPINO FG

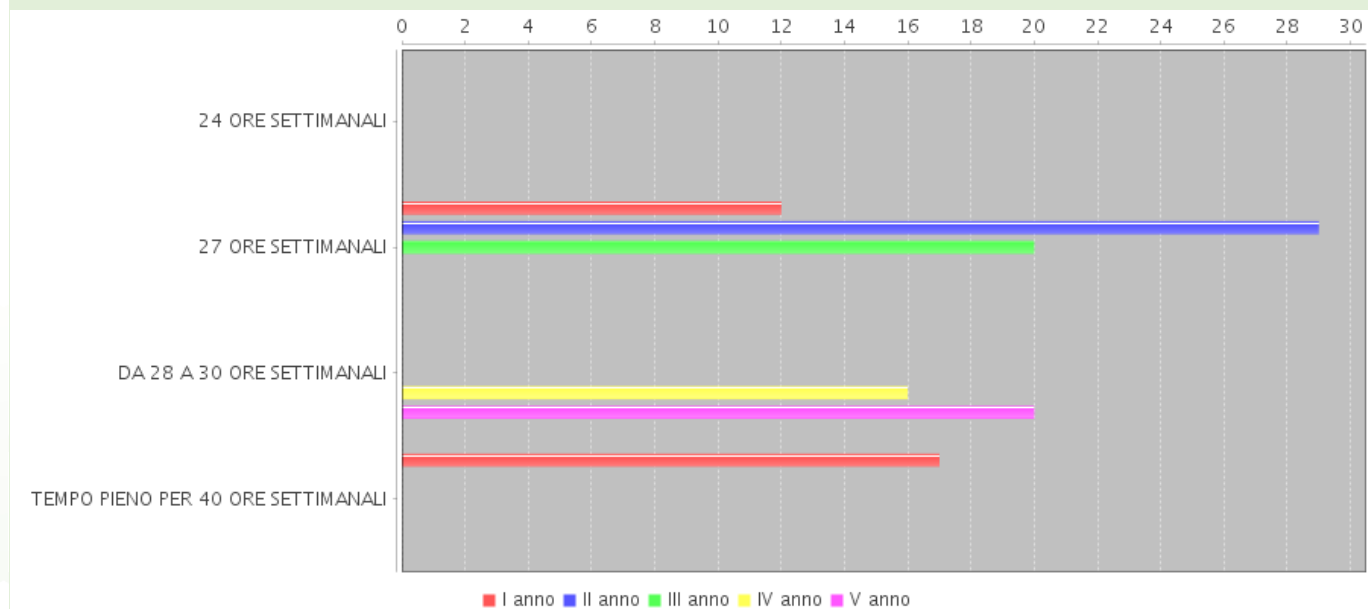
Numero Classi

7

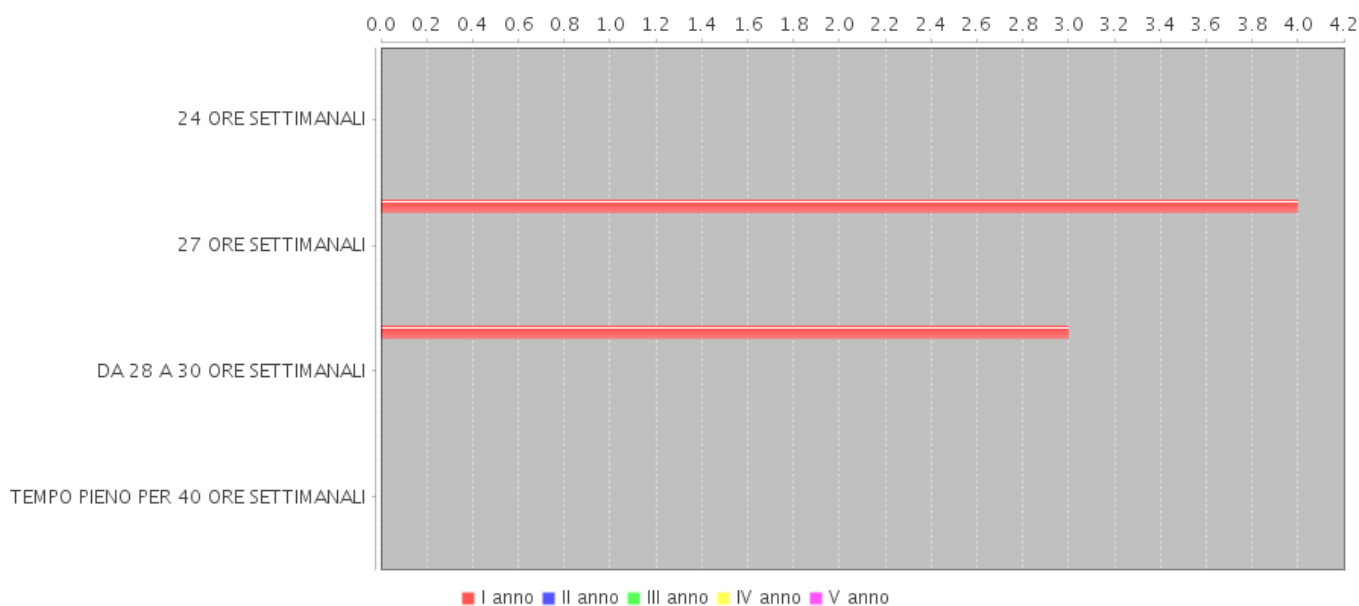
Totale Alunni

114

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



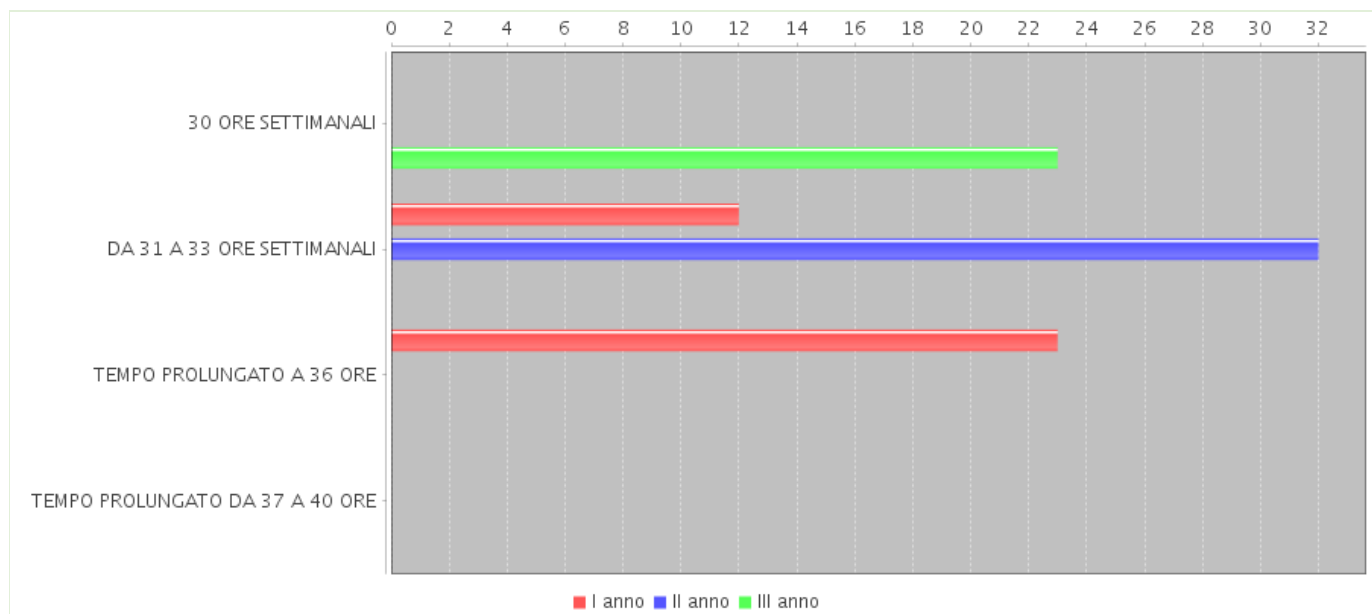
PADRE GIULIO CASTELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM806014
Indirizzo	VIA DELLA REPUBBLICA, 48 CARPINO 71010 CARPINO

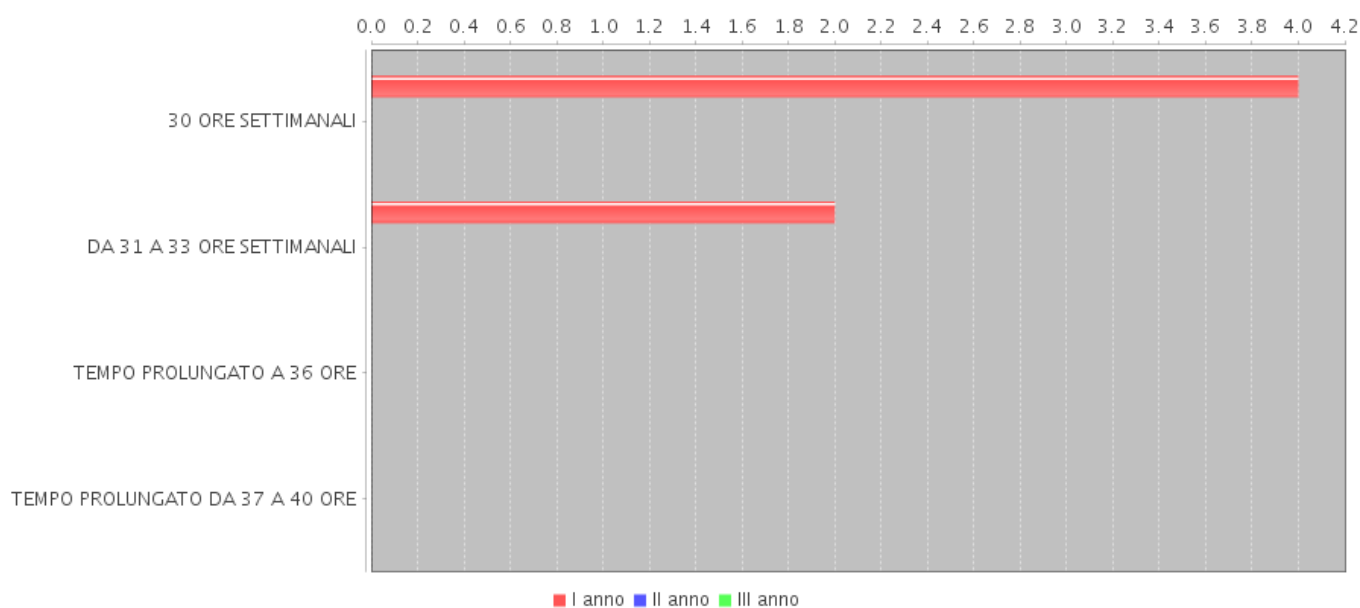
Edifici

- Via DELLA REPUBBLICA snc - 71010 CARPINO FG
- Via Padre pio (PALESTRA) snc - 71010 CARPINO FG
- Via PADRE PIO (LABORATORIO) SNC - 71010 CARPINO FG

Numero Classi	6
Totale Alunni	90
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



LICEO "P.V. MARONE"-CARPINO (PLESSO)

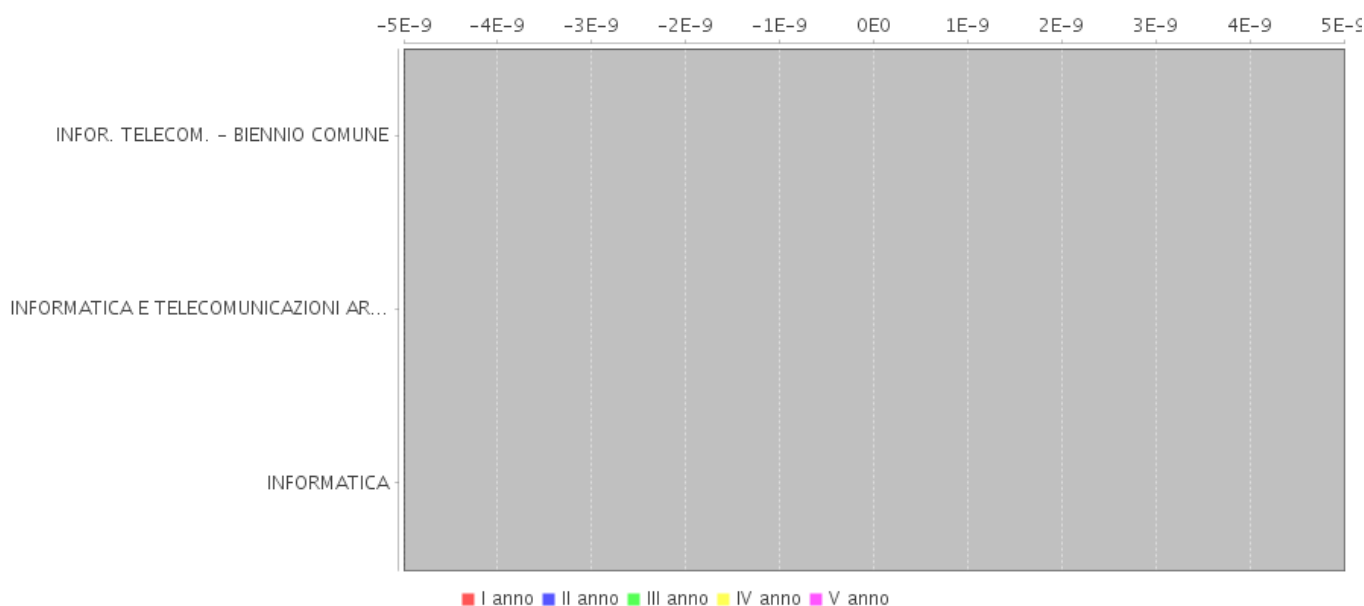
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	FGPC05701B
Indirizzo	VIA DELLA REPUBBLICA S.N. CARPINO 71010 CARPINO



I.T.T. "P.V. MARONE"-CARPINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	FGTF05701L
Indirizzo	VIA DELLA REPUBBLICA S.N. CARPINO 71010 CARPINO

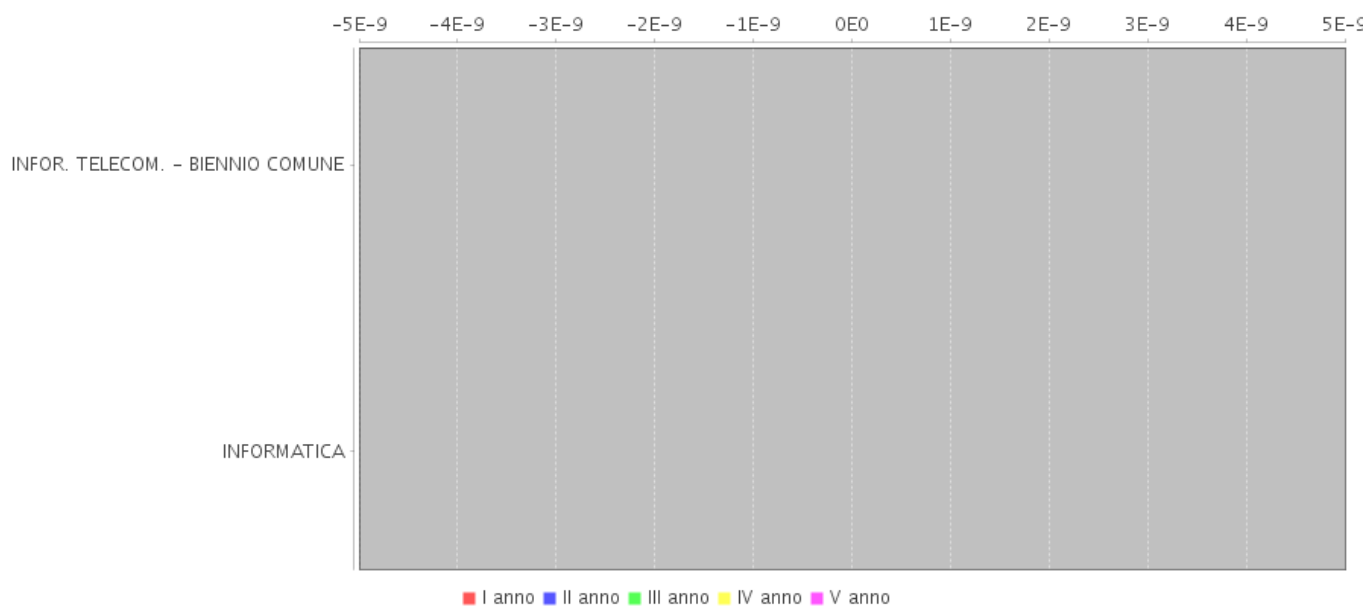
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



I.T.T. "P.V. MARONE" SERALE-CARPINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	FGTF057501
Indirizzo	VIA DELLA REPUBBLICA S.N. CARPINO 71010 CARPINO

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Chimica	1
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti in altre aule	18

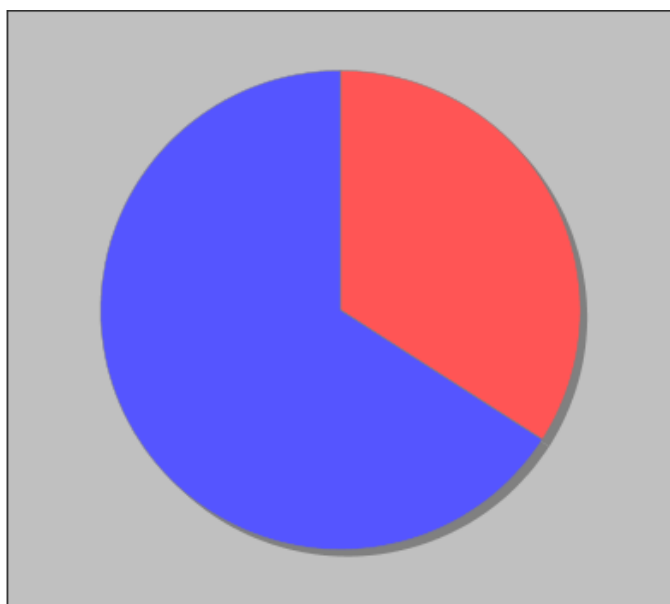


Risorse professionali

Docenti	61
Personale ATA	29

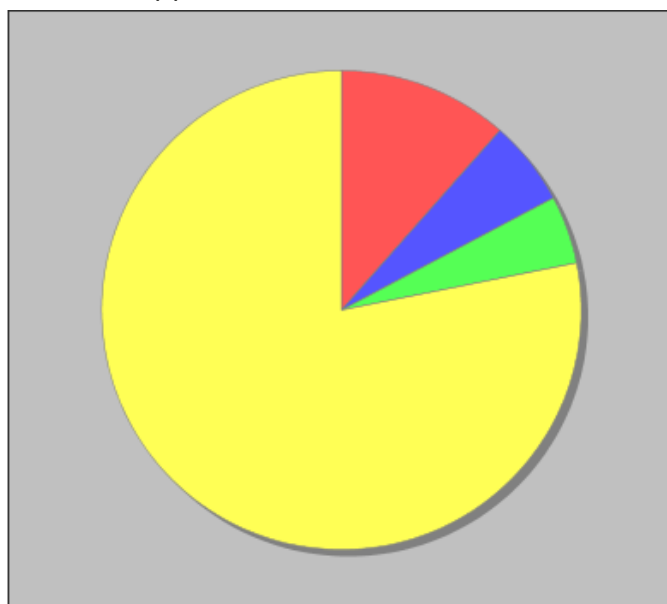
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 45
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 87

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 10
- Da 2 a 3 anni – 5
- Da 4 a 5 anni – 4
- Piu' di 5 anni – 68



Aspetti generali

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2025-2028
Prot. 6260 del 25/05/2025

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Atto di Indirizzo è emanato ai sensi della Legge 107/2015, la quale stabilisce che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) venga elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal Dirigente Scolastico. Questo documento fornisce indicazioni chiare sugli obiettivi strategici, i contenuti indispensabili e gli elementi identitari che dovranno trovare esplicitazione nel PTOF. L'obiettivo è costruire una progettualità che risponda ai criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, promuovendo una scuola come comunità attiva e aperta al territorio. Il PTOF dovrà essere coerente con: o Gli obiettivi generali ed educativi nazionali, tra cui le Indicazioni Nazionali per il curriculum. o Le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra comunità. o Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), che ne costituiscono parte integrante. o I principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un focus su transizione digitale, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle competenze STEM. o I principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali.

In questo contesto, si inserisce anche la necessità di considerare le Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale a scuola, che definiscono il quadro di riferimento nazionale per l'integrazione consapevole e responsabile dell'AI nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

2. PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI

Sulla base dell'analisi del nostro contesto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli scrutini, si individuano le seguenti priorità strategiche per il prossimo triennio.

A. Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione collegiale. L'azione didattica ed educativa dovrà essere costantemente orientata al miglioramento, in linea con gli obiettivi nazionali di valutazione.

1) Autovalutazione e Miglioramento: Il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di



autovalutazione. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.

2) Il Piano di Miglioramento deve essere formalizzato nel PTOF.

3) Analisi dei risultati INVALSI a.s 2024/2025: Si chiede al Collegio di analizzare i seguenti dati e di progettare interventi mirati: a. ITALIANO: Gli esiti sono inferiori, rispetto a scuole della stessa area geografica, nelle classi II, V della Primaria e III della Scuola Secondaria di primo grado. b. MATEMATICA: Gli esiti sono inferiori, rispetto a scuole della stessa area geografica, nelle classi II della scuola Primaria e III della Scuola Secondaria di primo grado; mentre sono superiori, rispetto a scuole della stessa area geografica, gli esiti delle classi V della Primaria. c. INGLESE: Gli esiti sono inferiori, rispetto a scuole della stessa area geografica, nelle classi III della Scuola Secondaria di primo grado; mentre gli esiti sono superiori, rispetto a scuole della stessa area geografica, nelle classi V Primaria.

B. Assicurare coerenza educativa e collaborazione all'interno della scuola. La scuola deve agire come una comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni:

1) Promozione di Reti e Collaborazioni: dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole, sia come capofila che come partner, e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa.

2) Innovazione e Sperimentazione: Il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole all'estero (es. Erasmus, E-Twinning), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione. In quest'ottica, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento, ed è un elemento chiave che il Dirigente Scolastico è chiamato a delineare nell'atto di indirizzo per governare l'innovazione digitale nella scuola.

3. INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA Il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre le priorità strategiche in una progettazione didattica coerente ed efficace.

A. Contenuti essenziali del PTOF



Il PTOF dovrà indicare chiaramente: 1. Obiettivi formativi prioritari. 2. Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte. 3. Il Curricolo di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. 4. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori di coding e machine learning. 5. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto. 6. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base. L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità significative per la personalizzazione dell'apprendimento e il recupero delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i talenti.

B. Didattica per competenze e personalizzazione

Si dovrà superare la didattica trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze. Si richiede in particolare di:

- 1) Progettare per competenze chiave di cittadinanza, integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 AI scuola.
- 2) Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali (es. didattica per compiti di realtà, debate, classi aperte), valutando l'impiego di piattaforme di AI education e apprendimenti adattivi, come quelli utilizzati in matematica e lingue.
- 3) Prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, avvalendosi anche delle capacità dell'AI di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile.

C. Inclusione e benessere a scuola

L'inclusione è un pilastro della nostra comunità scolastica, pertanto il PTOF dovrà:

1. Integrare il Piano per l'Inclusione, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione). L'AI può supportare l'inclusione attraverso strumenti e percorsi personalizzati, contribuendo a definire obiettivi a breve e lungo termine anche in termini di inclusione e personalizzazione



dell'apprendimento, se utilizzata in modo consapevole e responsabile e con attenzione all'equità dei percorsi.

2. Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione.

3. Organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di prevenzione del bullismo e delle discriminazioni.

4. Implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo e della discriminazione.

5. Sostenere un ambiente inclusivo mediante attività di peer education e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio. 6. Sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie.

D. Formazione del Personale e Valorizzazione Professionale. La crescita professionale è fondamentale per il miglioramento del sistema

1) Il PTOF deve contenere il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione. Tale piano dovrà prevedere anche moduli specifici sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'AI, e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di AI education.

2) La definizione del Funzionigramma deve essere funzionale al PTOF, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno.

4. TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RISPETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO.

Principi di riservatezza e corretto uso delle informazioni nella comunità scolastica I docenti sono tenuti ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e personale esclusivamente per finalità didattiche e organizzative. Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali e in forma individuale, evitando la diffusione di dati sensibili o l'uso di strumenti non ufficiali. Le deliberazioni collegiali restano riservate e i verbali devono riportare solo i dati essenziali. Ogni docente è chiamato a custodire con cura documenti e dispositivi e a mantenere comportamenti che garantiscano la tutela della privacy di tutta la comunità scolastica. In questo contesto, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla privacy, alla protezione dei dati e ai bias algoritmici nell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, adottando principi etici e di sicurezza per un suo uso responsabile e prevedendo piani di



gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo integrato dei bambini, favorendo l'autonomia, le competenze linguistiche, cognitive e motorie, in un ambiente inclusivo e stimolante per consentire una didattica efficace in termini di personalizzazione e individualizzazione.

Traguardo

Consolidare la pratica dell'osservazione degli indicatori di ciascun alunno e progettare, poi, in maniera personalizzata e individualizzata. Consolidare la didattica delle competenze per sollecitare adeguate strategie risolutive, in chiave metacognitiva.

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare gli esiti già raggiunti, intervenendo con azioni di sostegno mirate per mantenere e migliorare gli standard attuali, garantendo così la stabilità e la crescita dei risultati complessivi.

Traguardo

Arricchire l'offerta formativa includendo progetti nelle aree umanistiche, nelle discipline



tecnico-scientifiche , oltre a potenziare l'insegnamento della lingua inglese, promuovere attività sportive e di inclusione.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le performance degli studenti nelle prove INVALSI di italiano e matematica , in tutti gli ordini e gradi della scuola. Migliorare le competenze linguistiche degli studenti. Garantire equità e uniformità nei risultati scolastici, riducendo le disparità interne e valorizzando le differenze individuali.

Traguardo

Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale nelle prove INVALSI. Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce 3, 4 e 5 dei livelli di competenze.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività progettuali per sviluppare cittadinanza attiva tra gli studenti, integrando opportunità internazionali tramite progetti Erasmus+ e strumenti di verifica delle competenze sociali e civiche, per migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire un ambiente inclusivo e orientato alla crescita personale.

Traguardo

Favorire lo sviluppo della cittadinanza europea degli studenti, attraverso un approccio integrato che comprende il Curricolo di Educazione civica, le Competenze europee del primo ciclo e il programma Erasmus+. Promuovere pratiche didattiche innovative e



incentivare la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative istituzionali.

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare il successo formativo attraverso un processo di continuità verticale tra scuola, università e mondo del lavoro. Favorire la condivisione di progetti, obiettivi e curricula di ogni singolo plesso promuovendo un percorso di formazione continuo.

Traguardo

Ridurre il divario tra traguardi e risultati attesi, monitoraggio a lungo termine. Seguire costantemente gli esiti degli studenti in uscita per tutti gli ordini e gradi della scuola.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Incentivare il lavoro di gruppo e le attività cooperative. Favorire l'autovalutazione e il riconoscimento delle proprie capacità.

Traguardo

Strategie di differenziazione e personalizzazione dell'apprendimento. Attività di peer education e mentoring tra studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: "Sviluppo Integrato e Personalizzato delle Competenze nei Bambini: Osservazione, Progettazione e Metacognizione"**

Il percorso di miglioramento si propone di favorire lo sviluppo integrato dei bambini, stimolando l'autonomia e potenziando le competenze linguistiche, cognitive e motorie in un contesto inclusivo e stimolante. L'obiettivo è sviluppare pratiche didattiche sempre più personalizzate e individualizzate, attraverso un continuo processo di osservazione dei progressi di ciascun alunno. Si punta, inoltre, a consolidare l'utilizzo di strategie metacognitive per risolvere problemi e affrontare le sfide scolastiche in modo consapevole, supportando ogni bambino nel suo processo di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Promuovere lo sviluppo integrato dei bambini, favorendo l'autonomia, le competenze linguistiche, cognitive e motorie, in un ambiente inclusivo e stimolante per consentire una didattica efficace in termini di personalizzazione e individualizzazione.



Traguardo

Consolidare la pratica dell'osservazione degli indicatori di ciascun alunno e progettare, poi, in maniera personalizzata e individualizzata. Consolidare la didattica delle competenze per sollecitare adeguate strategie risolutive, in chiave metacognitiva.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare il Curricolo verticale delle competenze con particolare attenzione a quello digitale e di Educazione Civica al fine di rispondere meglio alle sollecitazioni pedagogiche ministeriali

○ **Continuità' e orientamento**

Monitorare i risultati a distanza e il raggiungimento dei traguardi delle competenze individuati, al fine di adeguare costantemente le progettazioni didattiche e renderle efficaci.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sviluppare la conoscenza di se' per costruire una propria identità'. Favorire la maturazione di una propria capacità decisionale rafforzando la stima di se' e la sicurezza personale.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Aumentare le occasioni di incontro con i genitori, al fine del loro coinvolgimento nella vita scolastica, della condivisione delle scelte educative e della promozione della consapevolezza delle competenze acquisite dai piccoli alunni.

● **Percorso n° 2: "Fondamenti per il futuro"**

Il presente Percorso di Miglioramento nasce dall'analisi dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), dagli esiti delle prove standardizzate nazionali, dalle osservazioni sistematiche dei docenti e dai risultati scolastici degli studenti dell'Istituto Omnicomprensivo. L'analisi evidenzia la necessità di rafforzare le competenze di base (linguistiche, logico-matematiche e digitali) al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, ridurre le disuguaglianze negli apprendimenti e favorire una crescita armonica e inclusiva lungo l'intero percorso scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Consolidare e potenziare gli esiti già raggiunti, intervenendo con azioni di sostegno mirate per mantenere e migliorare gli standard attuali, garantendo così la stabilità e la crescita dei risultati complessivi.

Traguardo

Arricchire l'offerta formativa includendo progetti nelle aree umanistiche, nelle discipline tecnico-scientifiche, oltre a potenziare l'insegnamento della lingua inglese,



promuovere attività sportive e di inclusione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le performance degli studenti nelle prove INVALSI di italiano e matematica, in tutti gli ordini e gradi della scuola. Migliorare le competenze linguistiche degli studenti. Garantire equità e uniformità nei risultati scolastici, riducendo le disparità interne e valorizzando le differenze individuali.

Traguardo

Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale nelle prove INVALSI. Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce 3, 4 e 5 dei livelli di competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare prassi didattiche innovative, con una particolare attenzione all'area linguistica, matematica e della lingua inglese.

Implementare i Progetti Europei Erasmus+ per tutti gli ordini e gradi della scuola.

○ Ambiente di apprendimento

Realizzare progetti di area tecnico-scientifica (progetti tecnologici, partecipazione



alle Olimpiadi della matematica, gare di robotica) a seconda dell'ordine di scuola

Realizzare progetti di area umanistica (lettura, cinema, teatro, scrittura) a seconda dell'ordine di scuola

Implementare le modalita' di verifica delle competenze per compiti di realta'.
Promuovere una maggiore applicazione di modalita' didattiche innovative.

Programmare attivita' con sessioni di eTwinning nell'ambito dell'Erasmus+

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere una didattica differenziata che possa rispondere alle esigenze di ciascuno e rispettare il punto di partenza formativo di ciascun alunno

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Consolidare le attivita' di formazione per docenti.

Programmare sessioni di mobilita' internazionale con attivita' di job shadowing per alunni e docenti di ogni ordine e grado della scuola nell'ambito dell'Erasmus+.

Promuovere azioni formative nell'ambito della didattica e della metodologia.



● **Percorso n° 3: "Percorsi Consapevoli in Dimensione Europea"**

Il presente Percorso di Miglioramento per l'Orientamento nasce dall'analisi dei bisogni formativi emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), dagli esiti dei percorsi di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, nonché dal monitoraggio dei risultati scolastici e dei percorsi post-diploma degli studenti.

In un contesto educativo caratterizzato da rapidi cambiamenti sociali, culturali ed economici, l'Istituto Omnicomprensivo riconosce l'orientamento come processo continuo, trasversale e strutturale, volto a sostenere lo sviluppo dell'identità personale e professionale degli studenti e a favorire scelte consapevoli.

In tale prospettiva, l'internazionalizzazione e la partecipazione ai Programmi Erasmus+ rappresentano una leva strategica per ampliare gli orizzonti formativi, rafforzare le competenze chiave europee e promuovere una cittadinanza attiva e globale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere attività progettuali per sviluppare cittadinanza attiva tra gli studenti, integrando opportunità internazionali tramite progetti Erasmus+ e strumenti di verifica delle competenze sociali e civiche, per migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire un ambiente inclusivo e orientato alla crescita personale.

Traguardo

Favorire lo sviluppo della cittadinanza europea degli studenti, attraverso un



approccio integrato che comprende il Curricolo di Educazione civica, le Competenze europee del primo ciclo e il programma Erasmus+. Promuovere pratiche didattiche innovative e incentivare la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative istituzionali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare il successo formativo attraverso un processo di continuità verticale tra scuola, università e mondo del lavoro. Favorire la condivisione di progetti, obiettivi e curricula di ogni singolo plesso promuovendo un percorso di formazione continuo.

Traguardo

Ridurre il divario tra traguardi e risultati attesi, monitoraggio a lungo termine. Seguire costantemente gli esiti degli studenti in uscita per tutti gli ordini e gradi della scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare i Progetti Europei Erasmus+ per tutti gli ordini e gradi della scuola.

Inserire un riferimento alle Competenze chiave europee all'interno delle programmazioni disciplinari.

○



Ambiente di apprendimento

Programmare attività con sessioni di eTwinning nell'ambito dell'Erasmus+

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare progetti volti all'inclusione attraverso attività che mirino al potenziamento di competenze trasversali.

○ **Continuità e orientamento**

Favorire lo sviluppo di una progettazione in verticale, specialmente per lo sviluppo e acquisizione delle competenze in chiave europea

Favorire la comunicazione all'interno del gruppo docenti dell'Istituto per delineare percorsi di apprendimento e di orientamento condivisi

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzare nuove sinergie e protocolli con università, enti, aziende e realtà del terzo settore presenti sul territorio (per la sola scuola secondaria di secondo grado anche nell'ottica dei PCTO)

Favorire scelte adeguate ai profili in uscita degli studenti utilizzando le nuove figure di docente tutor ed orientatore.



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Programmare sessioni di mobilità internazionale con attività di job shadowing per alunni e docenti di ogni ordine e grado della scuola nell'ambito dell'Erasmus+.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie nell'attività di orientamento attraverso percorsi che prevedano la loro partecipazione attiva usufruendo anche delle nuove opportunità del PNRR.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'IOC "P.G. Castelli" si distingue per un forte impegno nell'innovazione educativa, mirata a rispondere alle sfide del contesto attuale e a favorire lo sviluppo di competenze trasversali e digitali. Le principali caratteristiche innovative si articolano sia sul piano del modello organizzativo sia attraverso pratiche didattiche all'avanguardia.

Modello organizzativo innovativo:

- Implementazione di un modello di scuola aperta e flessibile, che favorisce la collaborazione tra i diversi indirizzi (Liceo e Istituto Tecnico) e promuove progetti condivisi tra studenti e docenti.
- Creazione di team di lavoro interdisciplinari e di reti di collaborazione con enti esterni, aziende e università, per arricchire l'offerta formativa e favorire l'orientamento e la formazione scuola-lavoro.
- Uso di piattaforme digitali e ambienti di apprendimento innovativi per facilitare la comunicazione, la gestione delle attività e la personalizzazione dei percorsi formativi.

Pratiche didattiche innovative:

Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)

Alunni suddivisi in piccoli gruppi (organizzati), collaborano e cooperano al fine di raggiungere un obiettivo comune, che porterà alla costruzione di una nuova conoscenza.

Classe capovolta (Flipped Classroom)

La lezione diventa il compito a casa e il tempo scuola viene usato per attività sull'argomento (approfondimento). Il docente è presente nel momento fondamentale dell'apprendimento, quando l'alunno fissa i concetti.

Risoluzione dei problemi (Problem solving)

Analizzare una situazione problematica (solitamente nuova) e trovarne la soluzione migliore. È una delle soft skills da allenare (nuove competenze/abilità), fondamentale per i cittadini 2.0.



DEBATE (Dibattito)

Confronto tra studenti nel quale due squadre sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante. Utile per lo sviluppo di: pensiero critico (accettare opinioni diverse), formazione opinione, dialettica, autovalutazione, educazione all'ascolto, autostima, cooperazione.

Coding

"Strumento" efficace e divertente per lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè imparare a programmare, fornire istruzioni a un esecutore che non ha un'intelligenza propria.

Didattica laboratoriale

Lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo. Nei laboratori i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare conoscenze e competenze

Role playing

Il gioco del Role playing o gioco di ruolo è una tecnica simulativa che richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di attori, di rappresentare cioè una situazione che potrebbe accadere nella realtà.

Team-based learning

Si tratta di un metodo apprendimento basato sul team messo in atto nelle aziende e utilizzato anche a scuola. Questa metodologia innovativa sposta l'attenzione dal singolo al gruppo, trasformando l'apprendimento in un'esperienza collaborativa. Invece di lasciare che i partecipanti studino isolati, il TBL crea uno spazio in cui discutere, confrontarsi e affrontare sfide concrete insieme.

Peer Tutoring

Il peer tutoring è una metodologia di insegnamento e apprendimento attiva e interattiva che promuove l'inclusione degli studenti e la costruzione di relazioni significative, consentendo di imparare gli uni dagli altri.

Topping (2018) definisce il peer tutoring come una metodologia di apprendimento cooperativo in cui la coppia di studenti condivide obiettivi di apprendimento, ma differisce nel ruolo rivestito da ciascuno.

Infatti, ogni coppia è costituita da un tutor, che guida il processo, e da un tutee, che viene sostenuto nel suo percorso di apprendimento.



Il peer tutoring prevede la creazione di piccoli gruppi o coppie di alunni, con ruoli specifici, quello del tutor, che sostiene e supervisiona, quello del tutee, cioè dell'alunno che riceve il sostegno da un compagno.

Spazi flessibili e didattica personalizzata

L'innovazione nella nostra scuola riguarda anche l'organizzazione degli spazi e dei tempi. Abbiamo avviato una riorganizzazione flessibile degli ambienti di apprendimento, creando aule tematiche, spazi per il lavoro in gruppo, angoli di lettura e ambienti digitali accessibili. La collaborazione tra docenti di diversi gradi scolastici favorisce la continuità educativa e la costruzione di percorsi personalizzati, più rispondenti ai bisogni di ciascun alunno.

Questi elementi innovativi rappresentano il nostro impegno a creare un ambiente scolastico dinamico, inclusivo e orientato al futuro, in grado di preparare gli studenti alle sfide del mondo contemporaneo e di valorizzare le loro potenzialità.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

"Apprendimento attivo e digitale: innovazione metodologica e tecnologica per un percorso formativo integrato"

Nell'ambito del PTOF, si propone l'implementazione di pratiche didattiche innovative volte a favorire un apprendimento attivo, personalizzato e digitale, in linea con le esigenze di un istituto comprensivo che comprende un liceo e un istituto tecnico informatico. Le attività prevedono l'introduzione di metodologie didattiche come il flipped classroom, il project-based learning e l'apprendimento collaborativo, integrate con strumenti digitali e piattaforme online per promuovere l'autonomia e la partecipazione degli studenti. In particolare, si intende sviluppare laboratori di coding e robotica, workshop di problem solving e hackathon, coinvolgendo attivamente gli studenti in progetti interdisciplinari che uniscono le competenze umanistiche e



tecniche. Verranno inoltre adottate metodologie di valutazione formativa e peer-to-peer, favorendo un feedback continuo e il miglioramento delle competenze trasversali. L'obiettivo è creare un ambiente di apprendimento innovativo, inclusivo e motivante, che stimoli la creatività, il pensiero critico e le competenze digitali, preparando gli studenti alle sfide del mondo contemporaneo e favorendo una reale integrazione tra i diversi indirizzi di studio.

Allegato:

9 - Linee-guida-sperimentazione-MOF- aggiornate-e-definitive.pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

"Percorsi di formazione professionale integrati e pratiche innovative per lo sviluppo delle competenze del personale docente e non docente"

L'istituto intende implementare un percorso di sviluppo professionale che favorisca l'aggiornamento continuo e l'acquisizione di competenze innovative tra il personale docente e amministrativo. Le attività prevedono l'organizzazione di corsi di formazione, seminari e laboratori pratici focalizzati su metodologie didattiche innovative, l'uso delle tecnologie digitali e le pratiche di inclusione. Verranno documentate le pratiche innovative attraverso relazioni, materiali didattici e report di attività, al fine di condividere le esperienze e promuovere una cultura di miglioramento continuo. Questo approccio mira a rafforzare le competenze professionali, favorire l'innovazione pedagogica e migliorare la qualità dell'offerta formativa dell'istituto, integrando le specificità del liceo e dell'istituto tecnico informatico.

Allegato:

Piano di formazione del personale 25-26.pdf





RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nell'ambito delle azioni strategiche previste dal PTOF, l'IOC "Padre Giulio Castelli" promuove attività innovative attraverso la partecipazione a reti di scuole e la stipula di protocolli d'intesa, finalizzati al rafforzamento dei processi di inclusione, benessere scolastico e successo formativo. In particolare, il Protocollo d'Intesa con il Consorzio di Cooperative Sociali "CONSORZIO MATRIX" e con il SAI MSNA Cagnano consente la realizzazione di percorsi educativi e di inclusione sociale rivolti a minori stranieri non accompagnati, attraverso interventi integrati di accoglienza, alfabetizzazione linguistica, accompagnamento educativo e orientamento, in raccordo con i servizi del territorio.

Attraverso la partecipazione alla Rete del Primo Ciclo "Coloriamo il nostro Futuro", l'Istituto intende sviluppare azioni didattiche innovative orientate alla prevenzione della dispersione scolastica, al potenziamento delle competenze di base e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, mediante pratiche inclusive e metodologie attive condivise tra le scuole della rete. La rete "Ali per crescere - La rete delle scuole per l'accoglienza (alunni adottati)", attiva sia nel primo che nel secondo ciclo, consente di progettare interventi mirati di supporto educativo e didattico per gli alunni adottati, favorendo la continuità dei percorsi, la personalizzazione degli apprendimenti e la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Le attività sviluppate all'interno delle reti del primo e del secondo ciclo favoriscono il confronto professionale tra docenti, la diffusione di buone pratiche, la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi e la costruzione di una comunità educante inclusiva, in coerenza con le priorità del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento.

Allegato:

timbro_Adesione rete - Coloriamo il nostro futuro - P. G. Castelli.pdf

○ **Cittadinanza Digitale Consapevole e AI Governance**



L'Istituto promuove lo sviluppo di una cittadinanza digitale consapevole attraverso attività innovative finalizzate all'uso responsabile, critico ed etico delle tecnologie digitali e dei sistemi di Intelligenza Artificiale, in coerenza con le competenze chiave europee, il DigComp 2.2 e le Linee guida ministeriali per l'educazione civica digitale.

Le azioni previste mirano a:

- sviluppare competenze di alfabetizzazione digitale e informativa, con particolare attenzione alla verifica delle fonti, alla gestione dei dati personali e alla sicurezza online;
- favorire la comprensione dei principi di funzionamento dell'Intelligenza Artificiale, dei suoi ambiti di applicazione e delle implicazioni etiche, sociali e giuridiche;
- promuovere comportamenti responsabili nell'uso delle tecnologie, prevenendo fenomeni di cyberbullismo, disinformazione e uso improprio degli strumenti digitali.

<https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC12662&opc=4560543>

Allegato:

Policy IA - Castelli_compressed.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Non uno in meno!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è l'insieme dei fattori che modificano il regolare svolgimento del percorso scolastico di uno studente. Questi si manifestano non solo nell'abbandono, ma anche nell'irregolarità della frequenza e nei ritardi. Il progetto prevede azioni sistemiche e integrate contro la dispersione implicita e il possibile abbandono scolastico nel cui rischio incorrono i nostri alunni con maggiore fragilità. Si prevedono percorsi di supporto e di accompagnamento dedicati agli alunni in situazione di fragilità, riguardanti argomenti diversificati riconducibili sia alle discipline che alle competenze trasversali. Si intendono realizzare attività co-curricolari ed extracurricolari, da inserire nella cornice più ampia prevista dal PTOF e dal Piano di Miglioramento le cui finalità prevedono la promozione delle abilità emotive e relazionali fondamentali per il raggiungimento del successo formativo e del ben-essere scolastico. Sono previsti, altresì, percorsi di motivazione, accompagnamento e orientamento, anche con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi di potenziamento delle competenze di base, anche attraverso laboratori extracurricolari e un lavoro costante di team mirato al monitoraggio dei risultati in itinere, al fine di procedere alla rimodulazione delle attività atte a contrastare più



efficacemente la dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 89.797,21

Data inizio prevista

01/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	123.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	123.0	0

● Progetto: Avanti tutta!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Iniziative di formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti nell'ambito dell'Agenda Sud

Descrizione del progetto

Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni/studenti dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo. Lo scopo principale degli interventi didattici pianificati è sviluppare competenze nell'area



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

linguistico-espressiva e logico matematica, nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese. Il tutto sarà veicolato e realizzato attraverso l'arte, la musica, lo sport, l'informatica, la pratica laboratoriale e la scoperta del territorio.

Importo del finanziamento

€ 140.000,00

Data inizio prevista

14/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	169.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	169.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Orientati alle STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero (D.M. 88/2025) - Scuole statali

Descrizione del progetto



La finalità del presente progetto, relativo ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), è promuovere la mobilità per i docenti e l'orientamento per gli studenti, favorendo lo sviluppo di competenze personali, sociali, di cittadinanza e imprenditoriali. Tramite questi percorsi formativi, introdotti dalla L.145/2018, gli studenti acquisiscono quelle soft skills, o competenze relazionali, necessarie per imparare a progettare il proprio futuro. Ha come obiettivo quello di favorire un autentico cambiamento nella didattica, introducendo modelli di apprendimento innovativi, multidisciplinari e capaci di integrare conoscenze teoriche con esperienze pratiche. L'acquisizione di competenze trasversali – quelle che fanno la differenza nel lavoro e nella vita – è posta al centro della proposta progettuale. Scopo del progetto è la capacità di integrare percorsi di orientamento e formazione su tematiche STEM con la promozione del multilinguismo, attivando sinergie tra docenti, studenti, aziende e università, sia a livello nazionale che internazionale. Il progetto rappresenta uno strumento prezioso per valorizzare le eccellenze, aprirsi alla collaborazione e investire in quei giovani che saranno attori protagonisti della trasformazione digitale, tecnologica e culturale dell'Italia e dell'Europa.

Importo del finanziamento

€ 150.000,00

Data inizio prevista

01/10/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno beneficiato di periodi di studi all'estero	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: DI NUOVO TUTTI A SCUOLA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo tecnologico che ha rivoluzionato la nostra società ha imposto un processo di innovazione anche nel mondo della scuola. Linee di investimento studiate per la sua transizione digitale (Laboratori di sostenibilità per il primo e secondo ciclo; "Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica; "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia", ecc.) hanno consentito alla scuola di acquistare beni e servizi che hanno permesso il rinnovo delle dotazioni tecnologico-informatiche e la creazione di ambienti didattici innovativi ed inclusivi. Per non vanificare quanto già fatto, è necessario, però, pensare alla formazione del personale scolastico. Da qui la necessità che i docenti utilizzino con competenza le dotazioni tecnologiche a disposizione e ne conoscano le appropriate applicazioni didattiche e che il personale ATA venga formato adeguatamente all'utilizzo delle applicazioni digitali che progressivamente sostituiscono le procedure burocratiche "analogiche" fin qui in uso. Il tutto allo scopo di innovare le metodologie didattiche rivolte agli studenti e il servizio amministrativo offerto a studenti, famiglie e personale scolastico.

Importo del finanziamento

€ 36.675,39

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	46.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PRIMO CICLO

Le *"Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"* del 2012 tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la Scuola fa riferimento.

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto organizza la propria offerta formativa in sezioni a tempo scuola di 40 ore settimanali, garantendo un ambiente educativo accogliente, inclusivo e attento ai bisogni di crescita dei bambini. L'articolazione del tempo scuola consente la realizzazione di percorsi educativi strutturati e flessibili, orientati allo sviluppo armonico delle competenze affettive, relazionali, cognitive ed espressive, nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascun bambino. Le attività didattiche, progettate in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, valorizzano l'esperienza, il gioco, la scoperta e la relazione, favorendo la continuità educativa con i successivi ordini di scuola e promuovendo il benessere, l'autonomia e la partecipazione attiva dei bambini.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria dell'Istituto articola la propria offerta formativa in classi a 27 ore, a 29 ore e a 36 ore settimanali con servizio mensa, al fine di rispondere in modo flessibile alle diverse esigenze educative e organizzative delle famiglie.

Le diverse articolazioni del tempo scuola consentono la realizzazione di percorsi didattici equilibrati e inclusivi, orientati al consolidamento delle competenze di base, allo sviluppo delle competenze trasversali e alla personalizzazione degli apprendimenti. Il tempo scuola a 36 ore con mensa favorisce un ampliamento delle attività didattiche e laboratoriali, promuovendo il benessere degli alunni e valorizzando il tempo educativo come occasione di crescita globale, nel rispetto dei ritmi di apprendimento e della continuità educativa.

Scuola secondaria di Primo Grado

La Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto articola la propria offerta formativa in classi a tempo pieno di 36 ore settimanali e classi a 30 ore, rispondendo in modo flessibile alle esigenze formative degli studenti e delle famiglie.

Il tempo pieno a 36 ore consente un ampliamento delle attività didattiche e laboratoriali, favorendo il consolidamento delle competenze di base, lo sviluppo delle competenze trasversali e l'attuazione di percorsi inclusivi e personalizzati, in un contesto educativo che valorizza il tempo scuola come opportunità di crescita globale.

L'Istituto offre per entrambi i corsi il percorso a indirizzo musicale, che rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa. L'indirizzo musicale prevede lo studio strumentale di clarinetto, pianoforte, percussioni e chitarra, integrato nel curriculum ordinario, finalizzato allo sviluppo delle competenze musicali, espressive e relazionali, nonché alla valorizzazione delle attitudini individuali degli studenti.

Attraverso il percorso musicale, la scuola promuove la pratica strumentale individuale e d'insieme, contribuendo allo sviluppo della creatività, della disciplina, del lavoro cooperativo e del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

SECONDO CICLO

Liceo Scientifico

Il Liceo Scientifico si inserisce nel quadro della riforma degli ordinamenti della scuola superiore,



nella quale i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

La specificità del Liceo scientifico consiste nell'approfondimento del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Il percorso del Liceo scientifico favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010).

IT "Informatica e Telecomunicazioni"

Il settore Tecnologico con l'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni", articolazione "Informatica"

è connotato da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le specializzazioni hanno durata di 5 anni, si concludono con l'Esame di Stato e sono strutturate in un Biennio iniziale comune e un triennio di specializzazione.

IT "Informatica e Telecomunicazioni" Indirizzo Quadriennale

Nell'ambito della propria offerta formativa, l'Istituto attiva l'Indirizzo Quadriennale dell'Istituto Tecnico Informatico, in linea con le sperimentazioni nazionali e con le esigenze di innovazione del sistema educativo e del mondo del lavoro. Il percorso, articolato in quattro anni, è finalizzato a garantire il raggiungimento delle competenze previste dal profilo educativo, culturale e professionale del diplomato in ambito informatico, attraverso una didattica innovativa, laboratoriale e orientata alle competenze. Il modello quadriennale prevede una rimodulazione del curriculum con un potenziamento delle discipline di indirizzo, delle competenze digitali, linguistiche e trasversali, nonché un rafforzamento dei percorsi di PCTO, dell'orientamento e del raccordo con il mondo produttivo, universitario e dell'istruzione terziaria non accademica.

IT serale "Informatica e Telecomunicazioni"

Il corso serale ha la principale finalità di consentire ai suoi utenti il completamento del corso di studi che, nella maggior parte dei casi, è la ripresa degli studi stessi interrotta per drop-out. Questi percorsi consentono anche il riorientamento e la rideterminazione della self-efficacy per coloro che intendono rivedere i propri interessi. Inoltre, contribuisce al reinserimento nel tessuto produttivo di coloro che ne sono fuoriusciti e/o che riscontrano difficoltà nel riassorbimento per intervenute modificazioni e diversa riorganizzazione delle filiere produttive.

Il corso è studiato e strutturato in modo da sviluppare in maniera efficace le competenze intese come la capacità di usare conoscenze ed abilità in situazioni di studio e di lavoro diverse da quelle in cui sono state apprese, con particolare riguardo:

- alla crescita personale e professionale, al sostegno dello studente nella gestione delle emozioni e dello stress;



- allo sviluppo del senso critico e all'acquisizione di competenze trasversali tese al problem solving e al decision making;
- all'acquisizione di strumenti comunicativi e relazionali efficaci.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.T. "P.V. MARONE"-CARPINO FGTF05701L INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.T. "P.V. MARONE"-CARPINO FGTF05701L INFORMATICA

COPIA DI QO INFORMATICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.T. "P.V. MARONE" SERALE-CARPINO FGTF057501 INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

COPIA DI QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE SERALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	3	0	0	0
LINGUA INGLESE	0	2	0	0	0
STORIA	0	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	0	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	0	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	0	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	2	0	0	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	3	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.T. "P.V. MARONE" SERALE-CARPINO FGTF057501 INFORMATICA

COPIA DI QO INFORMATICA SERALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	0	0	2	2	2
INFORMATICA	0	0	5	5	4
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	2
SISTEMI E RETI	0	0	3	3	3
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	2	2	3
TELECOMUNICAZIONI	0	0	2	2	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO "P.V. MARONE"-CARPINO FGPC05701B SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA FGAA80601X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CARPINO FGEE806015

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PADRE GIULIO CASTELLI FGMM806014 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con il Decreto n. 183 del 7 settembre 2024 il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha emanato le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, che sostituiscono quelle del D.M. 35/2020. Il nostro Istituto ha accolto con convinzione questo aggiornamento, riconoscendosi nel motto guida "Il nostro paese è il mondo, e la cittadinanza l'umanità intera" di William Lloyd Garrison, e integrando tali indicazioni nella propria progettazione didattica. In continuità con la Legge n. 92/2019, l'Educazione Civica resta un insegnamento trasversale, con un monte ore non inferiore a 33 ore annuali, che si sviluppa secondo i principi della didattica per competenze. L'obiettivo è formare cittadini responsabili, consapevoli, partecipi e solidali, capaci di agire nel rispetto delle regole della



convivenza civile e dei principi costituzionali. Il nostro Istituto ha recepito le nuove Linee guida del 2024 valorizzando la dimensione educativa più ampia dell'Educazione Civica: riconoscere, monitorare e gestire il proprio comportamento, sviluppare consapevolezza sociale, coltivare relazioni positive e responsabilità personale. Si tratta di competenze determinanti non solo per il successo scolastico, ma anche per la crescita sociale e personale degli studenti.

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE DI ED. CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

I.OC. "PADRE GIULIO CASTELLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Scuola dell'Istituto Omnicomprensivo definisce l'identità educativa e culturale dell'Istituto e costituisce il riferimento unitario per la progettazione didattica della Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo e Secondo Grado, garantendo coerenza, continuità e progressività dei percorsi formativi. Il curriculum è elaborato in conformità alle Indicazioni Nazionali, ai profili educativi, culturali e professionali dei diversi indirizzi di studio e alle priorità strategiche individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento. È strutturato in una prospettiva verticale, orientata allo sviluppo delle competenze chiave europee, delle competenze di cittadinanza e delle competenze disciplinari e professionali. Il Curricolo di Scuola promuove la continuità educativa e orientativa tra i diversi ordini di scuola, la personalizzazione degli apprendimenti e l'inclusione di tutti gli studenti, valorizzando le differenze e i diversi stili di apprendimento. Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze trasversali, digitali e sociali, nonché all'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso metodologie didattiche innovative, laboratoriali e cooperative, il curriculum sostiene il successo formativo di ciascun alunno e favorisce la costruzione consapevole del progetto di vita, in raccordo con il territorio, il mondo del lavoro e i percorsi di studio successivi.

Allegato:

Curricolo verticale Padre Giulio Castelli.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.
Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.OC. "PADRE GIULIO CASTELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS+ KA121- Mobilità e scambio culturale con il Campus De Vesten di Herentals (Belgio)

Nel quadro delle azioni per il potenziamento dell'orientamento, dell'internazionalizzazione e dello sviluppo delle competenze chiave europee, l'Istituto ha realizzato un'esperienza di mobilità Erasmus+ che ha coinvolto studenti e docenti del Campus De Vesten di Herentals (Belgio). Il progetto ha favorito la crescita formativa e personale degli studenti attraverso attività di apprendimento interculturale, collaborazione e confronto, promuovendo lo sviluppo di competenze linguistiche, sociali e di cittadinanza attiva, in coerenza con le finalità del Programma Erasmus+ e con le priorità del PTOF. Le attività didattiche e laboratoriali sono state integrate da esperienze di conoscenza e valorizzazione del territorio, del patrimonio naturale, culturale e produttivo locale, con particolare attenzione alle tradizioni e all'identità del contesto di riferimento. La collaborazione tra scuola, enti locali, famiglie e realtà del territorio ha contribuito in modo significativo al successo dell'iniziativa, favorendo l'inclusione, il dialogo interculturale e il senso di appartenenza alla



comunità europea. L'esperienza si configura come buona pratica di internazionalizzazione e contribuisce al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento, rappresentando un modello replicabile all'interno del PTOF.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: CLIL

L'attività CLIL (Content and Language Integrated Learning) prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera, favorendo l'apprendimento integrato di conoscenze e competenze linguistiche. L'approccio stimola la comunicazione autentica, il pensiero critico e l'apertura interculturale degli studenti.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

PROGRAMMAZIONE E PIANO CLIL a.s. 2025/2026

LICEO SCIENTIFICO E ISTITUTO TECNICO PER L'INFORMATICA

Moduli specifici in una materia non linguistica

Nell'a.s. 2025/2026 sono attivati moduli in metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) in tutte le classi terze, quarte e quinte del Liceo Scientifico e dell'Istituto Tecnico per l'Informatica. Le materie coinvolte e i rispettivi docenti sono visibili nella tabella seguente:



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

CLIL (Inglese) a.s. 2025/2026 –
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

CLASSE

DISCIPLINA

DOCENTE MODULO

LICEO SCIENTIFICO

3AL

Scienze

Lucia Di
Viesti –
PI* con
Soranno
Matteo
“Mendel’s
laws”

4AL

Fisica

Rinaldi
Giuseppe–
PI* con
Russi
Adriana
“Electricity”

5AL

Matematica

Manzo
Rocco –
PI* con
Soranno
Matteo
“Derivative of
Function”



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

ISTITUTO TECNICO PER
L'INFORMATICA

3AIT

T.P.S.I.T.

STASULLI
"AI, API and
Data
Systems"

3BIT

T.P.S.I.T.

STASULLI
"AI, API and
Data
Systems"

3CIT (serale)

STORIA

STEFANIA
"Middle Ages"

4AIT

T.P.S.I.T.

STASULLI
"AI, API and
Data
Systems"

4CIT (serale)

STORIA

STEFANIA
"Breaking
news"

5AIT

G.P.O.I.

DATTOLI
"Project
management:"



AuDomus"

*PI: Progetto interdisciplinare insieme a docente di lingua inglese, in caso di docente sprovvisto di certificazione B2.

Normativa vigente

DPR [n. 88](#) e [n. 89](#), del 15 marzo 2010, attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado, che prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei e degli Istituti Tecnici e di due discipline non linguistiche in lingua straniera nei Licei Linguistici.

[Nota prot. n. 4969 del 25 luglio 2014](#) della Direzione generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica del Miur recante "Avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, nel terzo, quarto, quinto dei Licei Linguistici e nel quinto anno dei Licei e degli Istituti tecnici – Norme transitorie a.s. 2014 – 2015" ai sensi della quale "in questa fase di prima applicazione della metodologia CLIL negli Ordinamenti scolastici, essendo in pieno svolgimento le attività di formazione dei docenti sia sul fronte linguistico che sul fronte metodologico, può trovare impiego nella didattica della disciplina veicolata in lingua straniera anche il docente in possesso di una competenza linguistica di Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue e impegnato nella frequenza dei percorsi formativi".

PIANO CLIL 2025/2026 – I.OC. "PADRE GIULIO CASTELLI"

FINALITÀ

Il Piano CLIL di cui si dota il nostro Istituto tende al raggiungimento delle seguenti finalità

a) Avvicinamento al CLIL

Superare progressivamente la didattica indicata nelle norme transitorie per giungere ad un'interpretazione più ortodossa dell'insegnamento CLIL, cioè all'insegnamento di una disciplina non linguistica svolta in lingua straniera dal docente di quella disciplina e non da



un docente di lingua.

b) Formazione specifica

Promuovere una formazione specifica, indirizzata ai docenti di Discipline non Linguistiche (DNL), volta a potenziare l'insegnamento con metodologia CLIL.

c) Sviluppo professionale

Condividere le conoscenze e le metodologie di insegnamento/ apprendimento da parte dei docenti coinvolti con opportunità di miglioramento professionale e motivazionale.

AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE FINALITÀ SOPRA ELENcate

a) Avvicinamento al CLIL: definizione di "Percorso CLIL" e differenza da "Percorso Interdisciplinare"

Per parlare di " Percorso CLIL " dovranno essere soddisfatti alcuni requisiti minimi per quanto riguarda la struttura, i tempi di svolgimento e i requisiti di formazione del DNL che dispensa il CLIL.

Nello specifico si definisce "Percorso CLIL" solo quando:

- Livello linguistico del percorso CLIL : almeno B2.
- Struttura del percorso CLIL che include:
 - Titolo, identificazione del modulo/segmento di programma coinvolto.
 - Preparazione di materiale per gli studenti.
 - Allestimento di esercitazioni in itinere, istruzioni per gli studenti per svolgere le diverse attività, presentate sotto forma di fogli di lavoro.
 - Ricerca e preparazione di presentazioni da parte degli studenti.
 - Prove di verifica e valutazione finale.
- Tempi di svolgimento del percorso CLIL (con raggiungimento graduale nell'arco dei tre anni):
 - almeno 25% del monte ore annuale;



(es.: 2 ore settimanali sono circa 15 ore in CLIL, 3 ore settimanali sono circa 25 ore).

– i moduli e il monte ore vanno documentati.

□ Formazione minima richiesta per percorso CLIL :

– certificato attestante le competenze in lingua straniera almeno di Livello B2 e corso metodologico CLIL (in fase transitoria è sufficiente seguire un corso metodologico e/o linguistico).

Qualora non sia possibile soddisfare i criteri sopra elencati per svolgere percorsi CLIL, la scuola si impegna a realizzare Percorsi Interdisciplinari (PI) . I docenti DNL e di lingua, tenendo presenti le proprie competenze e le competenze linguistiche degli studenti, definiranno nel loro piano di lavoro didattico il percorso interdisciplinare, che abbia i requisiti minimi di seguito elencati:

□ Tempi di svolgimento del percorso interdisciplinare:

– almeno 15% del monte ore annuale (es.: 2 ore settimanali sono circa 10 ore interdisciplinari, 3 ore settimanali sono circa 15 ore);

– i moduli e il monte ore vanno documentati;

– il PI verrà approvato nel primo Consiglio di Classe annuale.

b) Formazione specifica

A tal fine la scuola ha organizzato, nell'a.s. 2024/2025, corsi linguistici e di formazione sulla metodologia CLIL (PNRR – DM 66/2023) e intende incoraggiare i docenti interessati a frequentare corsi metodologici e linguistici CLIL esterni

c) Sviluppo professionale e incentivazione delle attività CLIL

La scuola si impegna ad incentivare le attività CLIL con:

– una riunione a inizio anno per pianificare le attività e una a fine anno per il follow-up delle attività svolte;

– raccolta e condivisione dei materiali prodotti in un drive condiviso.

Piano di Programmazione CLIL deliberato nel Collegio dei Docenti del giorno 08/10/2025.



○ Attività n° 3: eTwinning

L'attività eTwinning promuove la collaborazione tra scuole europee attraverso progetti didattici condivisi su una piattaforma digitale sicura. Gli studenti lavorano in modo cooperativo, utilizzando strumenti digitali per sviluppare competenze linguistiche, interculturali e digitali, favorendo l'inclusione e l'innovazione didattica.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.OC. "PADRE GIULIO CASTELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: L'UOMO , I VIVENTI , L'AMBIENTE**

L'azione "L'Uomo, i Viventi, l'Ambiente" è finalizzata a promuovere nei bambini la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente naturale, favorendo lo sviluppo di una prima consapevolezza del rapporto tra l'uomo e i viventi.

Attraverso attività di verbalizzazione del proprio vissuto, gli alunni sono guidati a esprimere emozioni, esperienze e percezioni legate al corpo, alla natura e al contesto di vita quotidiano, sviluppando competenze comunicative e relazionali. La rappresentazione grafica dello schema corporeo consente di rafforzare la conoscenza di sé e l'identità personale, favorendo la coordinazione, l'espressione creativa e la percezione del proprio corpo nello spazio.

La lettura di storie e racconti inerenti la natura stimola la curiosità, l'immaginazione e l'educazione ambientale, promuovendo atteggiamenti di rispetto e cura verso l'ambiente e tutti gli esseri viventi. L'azione si configura come un percorso integrato, esperienziale e inclusivo, volto allo sviluppo armonico della persona e alla costruzione delle prime competenze di cittadinanza attiva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Distinguere i diversi esseri viventi

Riconoscere le parti principali del proprio schema corporeo

Percepire le differenze tra i vari esseri viventi. Cominciare a identificare e rappresentare in modo essenziale lo schema corporeo.

○ **Azione n° 2: 'OSSERVARE, PROGETTARE, SPERIMENTARE'**

L'azione "Osservare, Sperimentare e Progettare" è rivolta agli alunni della Scuola Primaria e si propone di sviluppare un primo approccio consapevole alle discipline STEM attraverso attività operative, ludiche e laboratoriali.

Gli alunni sono guidati all'osservazione della realtà, alla sperimentazione diretta e alla progettazione di semplici soluzioni, favorendo la curiosità, la capacità di porre domande e di formulare ipotesi. Le attività proposte stimolano il pensiero logico, il problem solving e la creatività, attraverso esperienze concrete e collaborative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, descrivendone la funzione principale e la struttura, spiegandone il funzionamento.

○ Azione n° 3: SPAZIO E FIGURE

L'azione "Spazio e Figure" è finalizzata allo sviluppo delle competenze geometriche e spaziali degli studenti, attraverso un approccio operativo e laboratoriale che integra osservazione, rappresentazione e calcolo.

Le attività prevedono esercizi di riproduzione di figure geometriche mediante l'utilizzo del metodo delle proiezioni ortogonali, favorendo la comprensione delle relazioni spaziali e la capacità di rappresentazione sul piano. L'azione include inoltre l'applicazione delle procedure di calcolo del perimetro e dell'area dei poligoni, al fine di consolidare le competenze matematiche di base e l'uso consapevole del linguaggio geometrico.

La realizzazione dello sviluppo piano e di modelli di solidi consente agli alunni di collegare la rappresentazione bidimensionale a quella tridimensionale, stimolando il pensiero logico, la visualizzazione spaziale e la manualità. L'azione promuove il problem solving, la precisione e il lavoro collaborativo, contribuendo allo sviluppo delle competenze matematiche e STEM, in coerenza con le finalità del PTOF.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso, l'alunno sarà in grado di:

- riconoscere, descrivere e rappresentare figure geometriche piane e solide utilizzando un linguaggio appropriato;
- riprodurre figure geometriche sul piano mediante l'uso di griglie e proiezioni ortogonali, sviluppando la capacità di orientamento spaziale;
- comprendere e applicare le procedure di calcolo del perimetro e dell'area dei principali poligoni, utilizzando correttamente formule e strumenti di misura;

○ Azione n° 4: ORIENTATI ALLE STEM

PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero (D.M. 88/2025) - Scuole statali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Analizzare problemi complessi, formulare ipotesi e valutare criticamente i risultati
- Utilizzare modelli matematici e strumenti quantitativi per interpretare fenomeni reali
- Usare consapevolmente strumenti digitali e tecnologici per progettare soluzioni funzionali
- Sviluppare algoritmi e procedure risolutive, traducendo problemi in linguaggi formali
- Applicare il metodo scientifico nella progettazione, sperimentazione e analisi dei dati
- Collaborare e comunicare risultati in modo chiaro e rigoroso, argomentando le scelte
- Progettare soluzioni innovative integrando competenze STEM e valutandone la sostenibilità

○ Azione n° 5: TERZA STELLA stem

L'azione è utile per colmare il gender gap nell'ambito stem. Utilizzerà la didattica ludica/gamification per coinvolgere gli alunni in attività ludiche stimolando la creatività e migliorando la motivazione verso le discipline stem.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Affrontare problemi attraverso il gioco, formulando ipotesi e sperimentando soluzioni

Utilizzare strumenti matematici e scientifici per interpretare situazioni concrete

Usare in modo consapevole strumenti digitali e tecnologici in attività ludico-educative

Sviluppare il pensiero logico e computazionale attraverso attività di coding e gamification

Applicare il metodo scientifico in semplici esperienze pratiche e collaborative

Esprimere creatività e curiosità, rafforzando motivazione, autostima e interesse verso le discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

I.OC. "PADRE GIULIO CASTELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Attività di accoglienza.
- Letture orientative.
- Questionari di autoconoscenza
- Questionario sugli stili di apprendimento
- Progetti di orientamento narrativo (testi personali/poesie/vide o/disegni).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Letture orientative (libro di antologia)
- Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini
- Visione video e navigazione in siti per conoscere le materie STEM e il mondo dell'impresa per conoscere alcuni profili professionali nuovi.
- Visita ad una Impresa locale.
- Recitazione, uscite sul territorio, uscite didattiche e viaggi di istruzione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

- Video e cortometraggi.
- Dibattito
- Lettura e analisi di poesie e canzoni
- Schede di approfondimento sulle diverse aree disciplinari.
- Incontro con ex alunni.
- Incontri con scuola di II grado.
- Recitazione
- Uscite didattiche e sul territorio, viaggi di istruzione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado





Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Letture orientative (libro di antologia)
- Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini.
- Visione video e navigazione in siti per conoscere alcuni profili professionali nuovi.
- Uscite sul territorio, uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Letture orientative (libro di antologia)
- Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini.
- Visione video e navigazione in siti per conoscere alcuni profili professionali nuovi.
- Uscite sul territorio, uscite didattiche e viaggi di istruzione.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe III A LICEO

- Avviamento alle facoltà scientifiche
- Punti cardinali
- Avviamento alle offerte formative del mondo universitario
- Ore a disposizione del tutor scolastico per l'Orientamento: chiarimenti e supporto sulla compilazione dell'E-portfolio
- Incontro sulla legalità con la Polizia di Stato
- Educazione stradale
- Soft skill

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe III ITI

- Avviamento alle facoltà scientifiche
- Job day
- Punti cardinali
- Avviamento alle offerte formative del mondo universitario
- Ore a disposizione del tutor scolastico per l'Orientamento: chiarimenti e supporto sulla compilazione dell'E-portfolio
- Soft skill

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe IV A LICEO

- OrientaPuglia
- Avviamento alle facoltà scientifiche
- Job day
- Incontro OltreLabs
- Avviamento alle offerte formative del mondo universitario
- Incontro con le Forze Armate
- Ore a disposizione del tutor scolastico per l'Orientamento: chiarimenti e supporto sulla compilazione dell'E-portfolio
- Infobasic
- Incontro di orientamento con ITS "Web developer"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe IV A ITI

- OrientaPuglia
- Avviamento alle facoltà scientifiche
- Job day
- Punti cardinali
- Incontro OltreLabs
- Avviamento alle offerte formative del mondo universitario
- Incontro con le Forze Armate
- Ore a disposizione del tutor scolastico per l'Orientamento: chiarimenti e supporto sulla compilazione dell'E-portfolio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe V A LICEO

- OrientaPuglia
- Avviamento alle facoltà scientifiche
- Incontro OltreLabs
- Avviamento alle offerte formative del mondo universitario
- Incontro di orientamento servizio civile digitale
- Incontro con le Forze Armate

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 11: Modulo di orientamento formativo per la classe V A ITI

- OrientaPuglia
- Job day
- Punti cardinali
- Incontro OltreLabs
- Avviamento alle offerte formative del mondo universitario
- Incontro di orientamento servizio civile digitale
- Incontro con le Forze Armate
- Ore a disposizione del tutor scolastico per l'Orientamento: chiarimenti e supporto sulla compilazione dell'E-portfolio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Salute e benessere

Il percorso PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) nell'ambito Salute e Benessere per l'anno scolastico 2025/2026 mira a formare gli studenti sulla promozione di stili di vita sani e sulla comprensione dei sistemi socio-sanitari.

Il progetto si focalizza sul benessere bio-psico-sociale, integrando la salute fisica con quella mentale e relazionale. Gli studenti esplorano temi quali la prevenzione, la corretta alimentazione, l'attività fisica e la sicurezza stradale, spesso in linea con l'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030.

Attività Principali

- Formazione e-learning: Corsi sulla tutela della salute e sicurezza per studenti lavoratori.
- Laboratori e seminari: Incontri con esperti di nutrizione, psicologi e medici per analizzare i comportamenti a rischio.
- Esperienze sul campo: Stage presso strutture sanitarie, laboratori di analisi o enti del terzo settore impegnati nella mediazione familiare e sociale. Riteniamo che il contesto ospedaliero, sia la sede idonea per approfondire le conoscenze e la formazione nell'ambito della ricerca genetica, e che con le sue peculiarità organizzative e professionali, possa costituire per i nostri studenti un'importante occasione di crescita, sia sul piano delle competenze trasversali, sia in prospettiva di orientamento verso futuri percorsi formativi e professionali.
- Progetti di educazione civica: Attività legate alla sicurezza stradale e alla cittadinanza attiva.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del progetto avverrà in modo formativo e sommativo, sulla base dell'osservazione delle attività svolte, della partecipazione attiva, del rispetto dei ruoli assegnati e delle competenze acquisite. Saranno inoltre valutati i prodotti realizzati (stazione meteorologica, raccolta e analisi dei dati, report finale e presentazione), attraverso rubriche di valutazione condivise, in coerenza con gli obiettivi del PCTO e delle discipline coinvolte.

● Cambiamenti climatici e energie alternative- stazione meteorologica

Il progetto "Progettazione e realizzazione di una stazione meteorologica scolastica per il monitoraggio ambientale" è un percorso di PCTO della durata complessiva di 30 ore, finalizzato allo sviluppo di competenze scientifiche, tecnologiche e trasversali attraverso un'esperienza laboratoriale e orientativa.

Gli studenti sono coinvolti nella progettazione, costruzione e installazione di una stazione meteorologica scolastica, utilizzando sensori per la rilevazione di parametri atmosferici quali temperatura, umidità, pressione, precipitazioni e vento. I dati raccolti vengono successivamente analizzati e interpretati mediante strumenti matematici e statistici, con particolare attenzione all'affidabilità delle misure e al confronto con dati ufficiali. Il progetto prevede il contributo



integrato di più discipline (fisica, matematica, scienze, informatica ed educazione civica) e include una visita didattica a una stazione meteorologica del territorio, al fine di confrontare la strumentazione scolastica con quella professionale e conoscere le figure tecniche coinvolte nel monitoraggio ambientale.

L'attività si conclude con la restituzione dei risultati sotto forma di report tecnico e presentazione finale, favorendo lo sviluppo di competenze di lavoro di gruppo, problem solving, comunicazione scientifica e cittadinanza attiva, in coerenza con le finalità del PCTO e con l'orientamento alle professioni STEM e ambientali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del progetto avverrà in modo formativo e sommativo, sulla base dell'osservazione



delle attività svolte, della partecipazione attiva, del rispetto dei ruoli assegnati e delle competenze acquisite. Saranno inoltre valutati i prodotti realizzati (stazione meteorologica, raccolta e analisi dei dati, report finale e presentazione), attraverso rubriche di valutazione condivise, in coerenza con gli obiettivi del PCTO e delle discipline coinvolte.

● **Giovani E Ai: Crescere Con L'innovazione**

Il progetto mira a sviluppare competenze di programmazione in Python e data science, finalizzate alla realizzazione di semplici applicazioni aziendali, in collaborazione con l'azienda YES srl. Le attività laboratoriali promuovono il pensiero computazionale e l'uso consapevole dell'AI. Il percorso si integra con le esperienze di PCTO, includendo anche lo svolgimento di un corso sulla sicurezza sulla piattaforma Alternanza Scuola Lavoro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà effettuata mediante una rubrica valutativa, finalizzata ad analizzare i prodotti realizzati dagli alunni. Gli indicatori riguarderanno funzionalità dei programmi, corretto uso dei dati, coerenza con il problema proposto e grado di autonomia. La valutazione avrà valenza formativa e sommativa, in ottica di certificazione delle competenze.

● CODER'Z

Il percorso di FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO punta ad arricchire il bagaglio culturale ed esperienziale di ragazze e ragazzi, avviando una riflessione sulle conoscenze informatiche e di programmazione anche in un'ottica di un inserimento futuro nel mondo del lavoro. Il progetto, in particolare, permette di acquisire conoscenze teoriche e competenze pratiche di coding utilizzando il linguaggio di programmazione JavaScript, la cui scrittura è alla base della creazione di siti e applicazioni web.

La programmazione è, in ambito informatico, quell'attività che permette di fornire a un elaboratore (una macchina o un computer) delle istruzioni, chiare e definite, per la risoluzione di un problema, utilizzando un linguaggio adatto. La programmazione è la base dell'automazione, per cui attività anche molto diverse tra loro possono essere eseguite in maniera automatica, senza l'intervento dell'essere umano.

Attraverso i contenuti delle videolezioni teoriche, progettati dall'Academy Zucchetti con i migliori esperti dell'azienda, ragazze e ragazzi potranno ampliare il loro sapere in ambito STEM, conoscere più da vicino scopi e obiettivi della programmazione e acquisire un vero e proprio mindset orientato al problem solving, all'analisi e al ragionamento logico.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del progetto avverrà in modo formativo e sommativo, sulla base dell'osservazione delle attività svolte, della partecipazione attiva, del rispetto dei ruoli assegnati e delle competenze acquisite. Saranno inoltre valutati i prodotti realizzati (stazione meteorologica, raccolta e analisi dei dati, report finale e presentazione), attraverso rubriche di valutazione condivise, in coerenza con gli obiettivi del PCTO e delle discipline coinvolte.

● **Giovani e AI : crescere con l'innovazione- strumenti per una crescita consapevole**

Strumenti per una crescita consapevole è il nuovo percorso digitale gratuito promosso da BPER Banca, pensato per accompagnare studentesse e studenti delle scuole secondarie di II grado alla scoperta delle competenze fondamentali per affrontare con consapevolezza il mondo del lavoro.



In un contesto in cui le professioni cambiano rapidamente e l'evoluzione tecnologica accelera, questo percorso offre un'opportunità concreta per:

- riflettere su se stessi e sui propri talenti;
- comprendere il valore delle competenze trasversali e delle hard skills;
- esplorare il ruolo crescente dell'Intelligenza Artificiale nel lavoro e nella vita quotidiana;
- conoscere i pagamenti digitali;
- sviluppare un approccio etico e sostenibile alle scelte professionali e personali.

Attraverso videolezioni, esercitazioni pratiche, contenuti multimediali e test di verifica, l'FSL Strumenti per una crescita consapevole guida i partecipanti a diventare cittadini e professionisti consapevoli, capaci di orientarsi nel presente e progettare il proprio futuro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del progetto avverrà in modo formativo e sommativo, sulla base dell'osservazione delle attività svolte, della partecipazione attiva, del rispetto dei ruoli assegnati e delle competenze acquisite. Saranno inoltre valutati i prodotti realizzati (stazione meteorologica, raccolta e analisi dei dati, report finale e presentazione), attraverso rubriche di valutazione condivise, in coerenza con gli obiettivi del PCTO e delle discipline coinvolte.



● Innovazione sociale e approcci partecipativi per lo sviluppo sostenibile

Il progetto formativo, della durata complessiva di 25 ore, è realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Foggia e si propone di avvicinare gli studenti ai temi dell'innovazione sociale, dello sviluppo locale sostenibile e della progettazione partecipata, con particolare riferimento ai contesti territoriali e rurali.

Il percorso prevede 16 ore in presenza presso l'Università, articolate in lezioni frontali, attività laboratoriali e una prova di valutazione finale, e 9 ore di studio individuale, finalizzate all'approfondimento dei contenuti e alla produzione di un elaborato conclusivo. Le lezioni introduttive affrontano i concetti di innovazione sociale, sostenibilità e sviluppo territoriale, mentre i laboratori coinvolgono gli studenti in attività di mappatura del territorio, simulazioni partecipative e progettazione di semplici interventi per il miglioramento del contesto locale.

Il progetto mira a sviluppare competenze trasversali quali il lavoro di gruppo, il problem solving, il pensiero critico, la comunicazione efficace e la capacità di progettazione, favorendo una maggiore consapevolezza del ruolo attivo dei giovani nei processi di sviluppo del territorio e rafforzando il raccordo tra scuola, università e comunità locale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del progetto avverrà in modo formativo e sommativo, sulla base dell'osservazione delle attività svolte, della partecipazione attiva, del rispetto dei ruoli assegnati e delle competenze acquisite. Saranno inoltre valutati i prodotti realizzati (stazione meteorologica, raccolta e analisi dei dati, report finale e presentazione), attraverso rubriche di valutazione condivise, in coerenza con gli obiettivi del PCTO e delle discipline coinvolte.

● L'energia del cambiamento

Il cambiamento imposto dalle conseguenze dell'aumento delle emissioni climalteranti non è immediato né semplice: cooperazione, consapevolezza e collaborazione tra tutti gli attori coinvolti (governi, istituzioni, industrie e cittadini) sono fondamentali per avvicinarci a un mondo carbon neutral . L'obiettivo di questo percorso è far comprendere a ragazze e ragazzi come è possibile realizzare attivamente la transizione energetica , approfondendo il ruolo e i progetti che diversi interlocutori, come le pubbliche amministrazioni o le industrie, possono portare avanti grazie al supporto di realtà come ENGIE Italia.

Il FSL affronterà così i seguenti temi:

- la definizione di transizione energetica;
- i settori professionali connessi con la transizione energetica;
- la struttura di una realtà come ENGIE Italia;
- i mestieri di ENGIE e come stanno mutando.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del progetto avverrà in modo formativo e sommativo, sulla base dell'osservazione delle attività svolte, della partecipazione attiva, del rispetto dei ruoli assegnati e delle competenze acquisite. Saranno inoltre valutati i prodotti realizzati (stazione meteorologica, raccolta e analisi dei dati, report finale e presentazione), attraverso rubriche di valutazione condivise, in coerenza con gli obiettivi del PCTO e delle discipline coinvolte.

● Facciamo luce

Il progetto Facciamo Luce si articola in due fasi: e-learning e project work . Il percorso formativo composto da 8 unità, consentirà a studenti e studentesse iscritti di acquisire nozioni complete



sui RAEE, affrontando sia l'aspetto normativo sia quello gestionale attraverso l'approfondimento delle differenti fasi che ne caratterizzano lo smaltimento. Al termine della formazione, sulla base delle nozioni interiorizzate, gli studenti potranno mettere alla prova le proprie competenze mediante un project work , che richiede l'ideazione e realizzazione di una campagna informativa , finalizzata a sensibilizzare la popolazione sui corretti comportamenti da adottare in tema di raccolta differenziata e smaltimento dei RAEE .

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del progetto avverrà in modo formativo e sommativo, sulla base dell'osservazione delle attività svolte, della partecipazione attiva, del rispetto dei ruoli assegnati e delle competenze acquisite. Saranno inoltre valutati i prodotti realizzati (stazione meteorologica, raccolta e analisi dei dati, report finale e presentazione), attraverso rubriche di valutazione condivise, in coerenza con gli obiettivi del PCTO e delle discipline coinvolte.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Riciclab 8.0

Il progetto consiste nell'attivazione di un Laboratorio Artistico permanente per le attività manuali-pratiche. Il progetto ha lo scopo di realizzare un Laboratorio Cre-Attivo, un Laboratorio di arte Creativa, realizzazione di murales, di Decoupage Riciclo Creativo di materiali poveri, finalizzato allo sviluppo della manipolazione e della creatività, allo scopo di realizzare manufatti, per dare nuova vita ad elementi di uso quotidiano (plastica, legno) e produrre oggetti di diversa tipologia da esibire in apposite mostre e vendite aperte al pubblico per acquistare nuovi materiali o fare beneficenza ad associazioni come nei precedenti anni. Si prevede di sviluppare le abilità cognitive, socio-relazionali ed emotive di ragazzi BES della scuola, favorendo una crescita sana e positiva attraverso attività stimolanti e creative. Attuare un rinforzo positivo ad ogni minimo successo, per aumentare la fiducia in sé e l'autostima. Favorire, attraverso la pittura su vetro, ceramica e muro l'espressione creativa e l'attività di manipolazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività progettuali per sviluppare cittadinanza attiva tra gli studenti, integrando opportunità internazionali tramite progetti Erasmus+ e strumenti di verifica delle competenze sociali e civiche, per migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire un ambiente inclusivo e orientato alla crescita personale.

Traguardo

Favorire lo sviluppo della cittadinanza europea degli studenti, attraverso un approccio integrato che comprende il Curricolo di Educazione civica, le Competenze europee del primo ciclo e il programma Erasmus+. Promuovere pratiche didattiche innovative e incentivare la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative istituzionali.

Risultati attesi

Stimolare il rafforzamento delle autonomie personali e sociali con attenzione a quelle socio-organizzativo e di gestione del quotidiano. Favorire l'accrescimento delle abilità di socializzazione e collaborazione, in particolare nelle situazioni relazionali in piccoli gruppi; Stimolare le abilità cognitive di attenzione e concentrazione rispettando i tempi e i ritmi di tutti; Sviluppare un apprendimento cooperativo e collaborativo nel quale gli studenti si aiutino l'un l'altro in modi diversi, come il tutoraggio tra compagni di classe, tramite la creazione di gruppi di studenti aperti alle diverse tipologie inclusive

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● Tradizioni popolari

Il progetto ha la finalità di preservare e far conoscere le tradizioni popolari del territorio carpinese, offrendo agli alunni la consapevolezza di essere parte integrante del territorio in cui si è nati, anche se in età adulta dovessero lasciare la propria città di origine. La raccolta di materiale e documenti permetterà agli alunni di affrontare un percorso per conoscere e valorizzare il proprio patrimonio culturale, favorire la socializzazione tra i compagni, acquisire il senso del ritmo e i movimenti base delle danze tradizionali, apprendere le melodie, gli accompagnamenti e i testi delle canzoni popolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività progettuali per sviluppare cittadinanza attiva tra gli studenti, integrando opportunità internazionali tramite progetti Erasmus+ e strumenti di verifica delle competenze sociali e civiche, per migliorare le competenze chiave di



cittadinanza e favorire un ambiente inclusivo e orientato alla crescita personale.

Traguardo

Favorire lo sviluppo della cittadinanza europea degli studenti, attraverso un approccio integrato che comprende il Curricolo di Educazione civica, le Competenze europee del primo ciclo e il programma Erasmus+. Promuovere pratiche didattiche innovative e incentivare la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative istituzionali.

Risultati attesi

sapere comunicare e agire in un contesto musicale; conoscere le melodie delle canzoni popolari; conoscere le tradizioni popolari del proprio territorio; stimolare e verificare le potenzialità artistiche, mimiche ed espressive dei singoli; capacità di lavorare in coppia e in gruppo; abituarsi a vincere la timidezza, emozione e inibizione; stimolare la concentrazione e il miglioramento dell'autostima degli alunni;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Colori in gioco

Magia dei colori, rime colorate



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo integrato dei bambini, favorendo l'autonomia, le competenze linguistiche, cognitive e motorie, in un ambiente inclusivo e stimolante per consentire una didattica efficace in termini di personalizzazione e individualizzazione.

Traguardo

Consolidare la pratica dell'osservazione degli indicatori di ciascun alunno e progettare, poi, in maniera personalizzata e individualizzata. Consolidare la didattica delle competenze per sollecitare adeguate strategie risolutive, in chiave metacognitiva.

Risultati attesi

Creatività, capacità relazionali, esplorazione nell'ambiente

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “Carpino, la tradizione che continua: musica, costumi e storie per i più piccoli”

Laboratori creativi ; Attività solidali; Attività musicali; Incontri con gli anziani

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere attività progettuali per sviluppare cittadinanza attiva tra gli studenti, integrando opportunità internazionali tramite progetti Erasmus+ e strumenti di verifica delle competenze sociali e civiche, per migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire un ambiente inclusivo e orientato alla crescita personale.

Traguardo



Favorire lo sviluppo della cittadinanza europea degli studenti, attraverso un approccio integrato che comprende il Curricolo di Educazione civica, le Competenze europee del primo ciclo e il programma Erasmus+. Promuovere pratiche didattiche innovative e incentivare la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative istituzionali.

Risultati attesi

Conoscere e apprezzare le tradizioni del proprio paese; Sviluppare la consapevolezza dell'importanza della tradizione e della sua trasmissione alle nuove generazioni; Sviluppare la creatività e l'espressione artistica dei bambini; Sviluppare abilità sociali e di collaborazione tra i bambini ;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Natale a Carpino: officine di magia e tradizione

Laboratori creativi; Attività solidali; attività musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività progettuali per sviluppare cittadinanza attiva tra gli studenti, integrando opportunità internazionali tramite progetti Erasmus+ e strumenti di verifica delle competenze sociali e civiche, per migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire un ambiente inclusivo e orientato alla crescita personale.

Traguardo

Favorire lo sviluppo della cittadinanza europea degli studenti, attraverso un approccio integrato che comprende il Curricolo di Educazione civica, le Competenze europee del primo ciclo e il programma Erasmus+. Promuovere pratiche didattiche innovative e incentivare la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative istituzionali.

Risultati attesi

Riscoprire e valorizzare la tradizione natalizia a Carpino; Sviluppare la creatività e l'immaginazione dei bambini attraverso attività laboratoriali; Promuovere valori di solidarietà; Sviluppare il senso di appartenenza; Promuovere competenze di cittadinanza attiva (valorizzazione della pace, rispetto delle differenze...); Favorire l'uso consapevole della tecnologia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Obiettivo B1 PET: comunicare, capire, certificare"

Preparare gli studenti agli esami per la certificazione linguistica secondo i li-velli del QCER

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare gli esiti già raggiunti, intervenendo con azioni di sostegno mirate per mantenere e migliorare gli standard attuali, garantendo così la stabilità e la crescita dei risultati complessivi.

Traguardo

Arricchire l'offerta formativa includendo progetti nelle aree umanistiche, nelle discipline tecnico-scientifiche, oltre a potenziare l'insegnamento della lingua inglese, promuovere attività sportive e di inclusione.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le performance degli studenti nelle prove INVALSI di italiano e matematica, in tutti gli ordini e gradi della scuola. Migliorare le competenze linguistiche degli studenti. Garantire equità e uniformità nei risultati scolastici, riducendo le disparità interne e valorizzando le differenze individuali.

Traguardo

Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale nelle prove INVALSI. Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce 3, 4 e 5 dei livelli di competenze.

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze linguistiche
- Internazionalizzazione dell'offerta formativa
- Preparazione alle certificazioni riconosciute a livello internazionale

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● "Recupero delle Competenze linguistiche: Italiano, Inglese e Francese"



Il progetto sarà articolato in vari moduli di recupero nelle discipline linguistiche sopra citate e ogni modulo mirerà a migliorare competenze e obiettivi disciplinari specifici, oltre che competenze trasversali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare gli esiti già raggiunti, intervenendo con azioni di sostegno mirate per mantenere e migliorare gli standard attuali, garantendo così la stabilità e la crescita dei risultati complessivi.

Traguardo

Arricchire l'offerta formativa includendo progetti nelle aree umanistiche, nelle discipline tecnico-scientifiche, oltre a potenziare l'insegnamento della lingua inglese, promuovere attività sportive e di inclusione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le performance degli studenti nelle prove INVALSI di italiano e matematica, in tutti gli ordini e gradi della scuola. Migliorare le competenze linguistiche degli studenti. Garantire equità e uniformità nei risultati scolastici, riducendo le disparità interne e valorizzando le differenze individuali.



Traguardo

Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale nelle prove INVALSI Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce 3, 4 e 5 dei livelli di competenze.

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze linguistiche • Internazionalizzazione dell'offerta formativa • Preparazione alle certificazioni riconosciute a livello internazionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Corso di informatica

Il corso di Informatica verrà svolto per far acquisire, agli allievi, la padronanza dello strumento, computer, per la creazione di documenti, immagini ed ipertesti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare gli esiti già raggiunti, intervenendo con azioni di sostegno mirate per mantenere e migliorare gli standard attuali, garantendo così la stabilità e la crescita dei risultati complessivi.

Traguardo

Arricchire l'offerta formativa includendo progetti nelle aree umanistiche, nelle discipline tecnico-scientifiche, oltre a potenziare l'insegnamento della lingua inglese, promuovere attività sportive e di inclusione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le performance degli studenti nelle prove INVALSI di italiano e matematica, in tutti gli ordini e gradi della scuola. Migliorare le competenze linguistiche degli studenti. Garantire equità e uniformità nei risultati scolastici, riducendo le disparità interne e valorizzando le differenze individuali.

Traguardo

Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale nelle prove INVALSI. Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce 3, 4 e 5 dei livelli di competenze.



Risultati attesi

l'acquisizione, da parte degli allievi, dei meccanismi di funzionamento di un computer e del suo sistema operativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

● Recupero di Matematica

Il corso di recupero si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo logico-matematico e che hanno bisogno di tempi più lunghi di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare gli esiti già raggiunti, intervenendo con azioni di sostegno mirate per mantenere e migliorare gli standard attuali, garantendo così la stabilità e la crescita dei risultati complessivi.

Traguardo

Arricchire l'offerta formativa includendo progetti nelle aree umanistiche, nelle discipline tecnico-scientifiche, oltre a potenziare l'insegnamento della lingua inglese, promuovere attività sportive e di inclusione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le performance degli studenti nelle prove INVALSI di italiano e matematica, in tutti gli ordini e gradi della scuola. Migliorare le competenze linguistiche degli studenti. Garantire equità e uniformità nei risultati scolastici, riducendo le disparità interne e valorizzando le differenze individuali.

Traguardo

Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale nelle prove INVALSI. Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce 3, 4 e 5 dei livelli di competenze.

Risultati attesi

Recupero delle conoscenze e delle abilità di base nell'area logico-matematica.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Olimpiadi di informatica

Partecipazione alla competizione di Informatica rivolta agli studenti degli Istituti Secondari di Secondo Grado, che gareggiano in squadre di non più di 4 studenti (e con un massimo di 2 riserve) sfidandosi nel risolvere problemi informatici in Pascal, Python, Java (senza template), C, o C++. L'evento assume particolare significato in quanto costituisce occasione per far emergere e valorizzare le "eccellenze" esistenti nella scuola italiana, con positiva ricaduta sull'intero sistema educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Consolidare e potenziare gli esiti già raggiunti, intervenendo con azioni di sostegno mirate per mantenere e migliorare gli standard attuali, garantendo così la stabilità e la crescita dei risultati complessivi.

Traguardo

Arricchire l'offerta formativa includendo progetti nelle aree umanistiche, nelle discipline tecnico-scientifiche, oltre a potenziare l'insegnamento della lingua inglese, promuovere attività sportive e di inclusione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le performance degli studenti nelle prove INVALSI di italiano e matematica, in tutti gli ordini e gradi della scuola. Migliorare le competenze linguistiche degli studenti. Garantire equità e uniformità nei risultati scolastici, riducendo le disparità interne e valorizzando le differenze individuali.

Traguardo

Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale nelle prove INVALSI. Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce 3, 4 e 5 dei livelli di competenze.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare il successo formativo attraverso un processo di continuità verticale tra scuola, università e mondo del lavoro. Favorire la condivisione di progetti, obiettivi e curricula di ogni singolo plesso promuovendo un percorso di formazione continuo.

Traguardo

Ridurre il divario tra traguardi e risultati attesi, monitoraggio a lungo termine.



Seguire costantemente gli esiti degli studenti in uscita per tutti gli ordini e gradi della scuola.

Risultati attesi

attraverso iniziative come le Olimpiadi di Informatica si creano le precondizioni per preparare gli studenti al lavoro ed agli ulteriori livelli di studio e ricerca.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Castellirobot

La gara è rivolta agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di secondo grado di tutta Italia ed Europa, statale e paritaria, al fine di promuovere, incoraggiare e sostenere le potenzialità didattiche e formative della robotica. Alla gara parteciperanno 3/4 studenti del triennio ITIS

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare gli esiti già raggiunti, intervenendo con azioni di sostegno mirate per mantenere e migliorare gli standard attuali, garantendo così la stabilità e la crescita dei risultati complessivi.

Traguardo

Arricchire l'offerta formativa includendo progetti nelle aree umanistiche, nelle discipline tecnico-scientifiche, oltre a potenziare l'insegnamento della lingua inglese, promuovere attività sportive e di inclusione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le performance degli studenti nelle prove INVALSI di italiano e matematica, in tutti gli ordini e gradi della scuola. Migliorare le competenze linguistiche degli studenti. Garantire equità e uniformità nei risultati scolastici, riducendo le disparità interne e valorizzando le differenze individuali.

Traguardo

Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale nelle prove INVALSI. Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce 3, 4 e 5 dei livelli di competenze.



○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare il successo formativo attraverso un processo di continuità verticale tra scuola, università e mondo del lavoro. Favorire la condivisione di progetti, obiettivi e curricula di ogni singolo plesso promuovendo un percorso di formazione continuo.

Traguardo

Ridurre il divario tra traguardi e risultati attesi, monitoraggio a lungo termine. Seguire costantemente gli esiti degli studenti in uscita per tutti gli ordini e gradi della scuola.

Risultati attesi

□ Consolidare la didattica laboratoriale per lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze innovative attraverso le discipline scientifiche; □ Mettere in atto la strategia didattica del Project Cycle management; 2 □ Stimolare lo sviluppo di competenze trasversali attraverso percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari. □ Favorire l'incremento delle competenze digitali, il pensiero creativo, il problem-solving nella progettazione di artefatti virtuali e materiali. □ Sperimentare percorsi interdisciplinari con particolare riferimento all'apprendimento in STEM

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



● Certificazioni EIPASS

La certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale EIPASS 7 Moduli User è in linea con le normative europee in materia, l'eCompetence Framework for ICT Users (e-CF) e il DigComp Framework, ed è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione (MIUR). Attesta il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT e costituisce titolo valido per il riconoscimento di punteggio nell'ambito scolastico, universitario e concorsuale. Inoltre può essere indicata nel CV alla voce Competenze digitali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare gli esiti già raggiunti, intervenendo con azioni di sostegno mirate per mantenere e migliorare gli standard attuali, garantendo così la stabilità e la crescita dei risultati complessivi.

Traguardo

Arricchire l'offerta formativa includendo progetti nelle aree umanistiche, nelle discipline tecnico-scientifiche, oltre a potenziare l'insegnamento della lingua inglese, promuovere attività sportive e di inclusione.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le performance degli studenti nelle prove INVALSI di italiano e matematica, in tutti gli ordini e gradi della scuola. Migliorare le competenze linguistiche degli studenti. Garantire equità e uniformità nei risultati scolastici, riducendo le disparità interne e valorizzando le differenze individuali.

Traguardo

Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale nelle prove INVALSI. Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce 3, 4 e 5 dei livelli di competenze.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare il successo formativo attraverso un processo di continuità verticale tra scuola, università e mondo del lavoro. Favorire la condivisione di progetti, obiettivi e curricula di ogni singolo plesso promuovendo un percorso di formazione continuo.

Traguardo

Ridurre il divario tra traguardi e risultati attesi, monitoraggio a lungo termine. Seguire costantemente gli esiti degli studenti in uscita per tutti gli ordini e gradi della scuola.

Risultati attesi

Riconoscere la parte hardware del computer, i diversi tipi di rete e le modalità di connessione a internet, organizzare file e cartelle, installare e disinstallare programmi.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Viaggio di istruzione Torino e Museo Egizio

L'attività propone una visita didattica alla città di Torino e al Museo Egizio, finalizzata all'approfondimento storico-artistico e culturale della civiltà egizia e del patrimonio museale. Il viaggio favorisce l'apprendimento esperienziale, l'educazione al patrimonio e lo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza. Area tematica: storico-artistica e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività progettuali per sviluppare cittadinanza attiva tra gli studenti, integrando opportunità internazionali tramite progetti Erasmus+ e strumenti di verifica delle competenze sociali e civiche, per migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire un ambiente inclusivo e orientato alla crescita personale.

Traguardo

Favorire lo sviluppo della cittadinanza europea degli studenti, attraverso un approccio integrato che comprende il Curricolo di Educazione civica, le Competenze europee del primo ciclo e il programma Erasmus+. Promuovere pratiche didattiche innovative e incentivare la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative istituzionali.

Risultati attesi

Acquisizione di conoscenze sulla civiltà egizia e sul patrimonio museale. Sviluppo di capacità di osservazione, analisi e collegamento tra fonti storiche e contesto culturale. Incremento di competenze trasversali, quali collaborazione, partecipazione attiva e responsabilità. Stimolo alla curiosità e alla motivazione verso lo studio della storia e dell'arte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Viaggio di istruzione Trieste e i luoghi simbolo della storia del '900

L'attività propone una visita guidata ai principali luoghi storici di Trieste legati agli eventi del Novecento, con particolare attenzione alla Prima e Seconda Guerra Mondiale e al periodo del



confine orientale. L'esperienza favorisce la conoscenza diretta dei contesti storici, l'analisi critica delle fonti e lo sviluppo di competenze civiche e culturali. Area tematica: storico-culturale e di educazione alla cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività progettuali per sviluppare cittadinanza attiva tra gli studenti, integrando opportunità internazionali tramite progetti Erasmus+ e strumenti di verifica delle competenze sociali e civiche, per migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire un ambiente inclusivo e orientato alla crescita personale.

Traguardo

Favorire lo sviluppo della cittadinanza europea degli studenti, attraverso un approccio integrato che comprende il Curricolo di Educazione civica, le Competenze europee del primo ciclo e il programma Erasmus+. Promuovere pratiche didattiche innovative e incentivare la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative istituzionali.

Risultati attesi

Comprensione dei principali eventi storici del Novecento e del loro impatto sul territorio e sulla società. Capacità di analizzare e collegare luoghi, fatti storici e testimonianze documentarie.



Sviluppo di competenze civiche e di cittadinanza attiva attraverso la conoscenza diretta dei contesti storici. Stimolo alla curiosità, al pensiero critico e alla partecipazione consapevole alla vita culturale e sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Viaggio di istruzione Napoli Teatro San Carlo

L'attività consiste in una visita guidata al Teatro di San Carlo, con approfondimento sulla storia, l'architettura e le tradizioni operistiche del teatro più antico d'Europa. L'esperienza promuove la conoscenza del patrimonio artistico e musicale, favorendo l'apprendimento esperienziale e lo sviluppo di competenze culturali e trasversali. Area tematica: artistico-musicale e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività progettuali per sviluppare cittadinanza attiva tra gli studenti, integrando opportunità internazionali tramite progetti Erasmus+ e strumenti di verifica delle competenze sociali e civiche, per migliorare le competenze chiave di



cittadinanza e favorire un ambiente inclusivo e orientato alla crescita personale.

Traguardo

Favorire lo sviluppo della cittadinanza europea degli studenti, attraverso un approccio integrato che comprende il Curricolo di Educazione civica, le Competenze europee del primo ciclo e il programma Erasmus+. Promuovere pratiche didattiche innovative e incentivare la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative istituzionali.

Risultati attesi

Acquisizione di conoscenze sulla storia, l'architettura e le tradizioni del Teatro di San Carlo. Sviluppo della capacità di osservazione e analisi del patrimonio artistico e musicale. Stimolo all'interesse per la musica, il teatro e le arti performative. Incremento di competenze trasversali quali partecipazione attiva, rispetto dei contesti culturali e collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Favorire l'apprendimento delle competenze chiave
Miglioramento delle abilità sociali e dei livelli motivazionali
Promozione di metodologie didattiche innovative

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un animatore digitale in ogni scuola:

- L'Animatore Digitale (AD) è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

L'Animatore digitale dovrà:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Approfondimento

<https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC12662&opc=4560543>



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO "P.V. MARONE"-CARPINO - FGPC05701B

I.T.T. "P.V. MARONE"-CARPINO - FGTF05701L

I.T.T. "P.V. MARONE" SERALE-CARPINO - FGTF057501

Criteri di valutazione comuni

In conformità al D. Lgs. 62/2017, la valutazione riguarda sia il percorso formativo sia i risultati di apprendimento degli studenti e ha una funzione formativa ed educativa. Essa contribuisce al miglioramento degli apprendimenti, al successo formativo, allo sviluppo dell'identità personale e alla promozione dell'autovalutazione in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale dei docenti e viene effettuata nel rispetto dei criteri e delle modalità stabiliti collegialmente. Nel processo valutativo si considerano diversi elementi, tra cui il raggiungimento degli obiettivi, l'impegno nello studio, la partecipazione al dialogo educativo, la frequenza alle lezioni e l'adesione alle attività di recupero e di potenziamento, sia curricolari sia extracurricolari. La valutazione degli apprendimenti si articola in tre fasi fondamentali: una valutazione iniziale con funzione diagnostica, volta a rilevare i livelli di partenza e le caratteristiche degli studenti; una valutazione in itinere con funzione formativa, finalizzata a orientare e regolare l'azione didattica; una valutazione finale con funzione sommativa, che consente una valutazione complessiva del percorso svolto. La valutazione formativa, strettamente connessa a quella sommativa, si configura come uno strumento di crescita per docenti e studenti, favorendo la corresponsabilità, la trasparenza dei criteri e la valorizzazione dell'impegno. Essa fornisce indicazioni utili per il miglioramento degli apprendimenti e per l'eventuale attivazione di interventi di recupero, prevedendo anche comunicazioni intermedie alle famiglie. La valutazione sommativa si basa su un numero adeguato di prove scritte e orali per ciascun periodo didattico e utilizza criteri condivisi, definiti dai dipartimenti disciplinari. Essa verifica il livello di acquisizione delle competenze specifiche delle discipline e delle competenze trasversali individuate dal Consiglio di Classe, in coerenza con le indicazioni del Collegio dei Docenti e con il curriculum d'istituto.



Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE PROVE SECONDARIA II GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'Educazione civica si fondano sull'osservazione delle competenze espresse attraverso abilità, atteggiamenti e comportamenti. Lo studente sa riconoscere e collegare i temi della cittadinanza ai contenuti delle diverse discipline, applica nella vita quotidiana principi di sicurezza, sostenibilità, salute e responsabilità, e identifica diritti e doveri della persona in relazione alla Costituzione, alle Carte internazionali e alle leggi vigenti. Mostra comportamenti coerenti con il proprio ruolo, partecipa in modo attivo e collaborativo alla vita scolastica e comunitaria, rispetta le diversità personali, culturali e di genere e adotta stili di vita attenti al benessere, alla tutela dell'ambiente e dei beni comuni. Esercita il pensiero critico nell'uso delle informazioni, tutela la riservatezza propria e altrui e collabora positivamente con gli altri, dimostrando capacità di dialogo, negoziazione e orientamento al bene comune.

Criteri di valutazione del comportamento

In conformità al D. Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento riguarda lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Collegio dei Docenti dell'IOC "Padre Giulio Castelli" di Carpino definisce annualmente i criteri di valutazione, esplicitati in apposita griglia, con l'obiettivo di valorizzare i comportamenti responsabili, corretti e partecipativi delle studentesse e degli studenti.

Allegato:

griglia valutazione comportamento - II grado.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Secondo quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs. 62/2017, possono sostenere l'Esame di Stato come candidati interni le studentesse e gli studenti che abbiano frequentato l'ultimo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso scuole statali o paritarie. L'ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale. Per l'accesso all'esame è richiesto il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa: la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, la partecipazione alle prove INVALSI dell'ultimo anno e lo svolgimento delle attività di Formazione scuola-lavoro previste dall'indirizzo di studi. È inoltre necessario aver conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e un voto di comportamento almeno pari a sei decimi. In presenza di una valutazione insufficiente in una o più discipline, il Consiglio di Classe può comunque deliberare l'ammissione all'Esame di Stato con adeguata motivazione, nel rispetto della normativa vigente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 62/2017, possono accedere all'Esame di Stato come candidati interni le studentesse e gli studenti che frequentano l'ultimo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali o paritarie. L'ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe in occasione dello scrutinio finale. Per l'accesso all'esame è necessario aver frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale previsto, aver partecipato alle prove INVALSI dell'ultimo anno e aver completato le attività di Formazione scuola-lavoro in coerenza con l'indirizzo di studi. È inoltre richiesto il conseguimento di una valutazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline o gruppi di discipline e un voto di comportamento almeno pari a sei decimi. In presenza di una valutazione insufficiente in una disciplina o gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può comunque deliberare l'ammissione all'Esame di Stato con motivazione adeguata, nel rispetto della normativa vigente.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Nel rispetto della normativa vigente, in particolare del DPR n. 323 del 23 luglio 1998, art. 12, commi 1



e 2, e in coerenza con le deliberazioni del Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha definito i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Allegato:

CRITERI ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO SECONDARIA II GRADO.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.O.C. "PADRE GIULIO CASTELLI" - FGIC806003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini, evitando di classificare e giudicare le loro prestazioni. Risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna e descrive i processi di crescita. Processi che vengono, infine, documentati nella scheda di certificazione delle competenze in chiave Europea al termine della scuola dell'infanzia.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia è



formativa, descrittiva e osservativa, e si fonda sull'osservazione sistematica dei comportamenti, delle relazioni e delle esperienze vissute dai bambini nei diversi contesti di vita scolastica. I criteri di valutazione fanno riferimento ai seguenti ambiti: 1. Costruzione dell'identità e rispetto delle regole riconosce e rispetta le regole condivise della vita di sezione; manifesta comportamenti corretti nei confronti di adulti e pari; sviluppa il senso di appartenenza al gruppo. 2. Relazione con gli altri e convivenza civile interagisce in modo positivo e collaborativo con compagni e insegnanti; dimostra atteggiamenti di rispetto, ascolto e solidarietà; gestisce in modo adeguato emozioni e conflitti. 3. Cura di sé, degli altri e dell'ambiente adotta comportamenti responsabili nella cura di sé e degli spazi comuni; rispetta l'ambiente naturale e scolastico; mostra attenzione e sensibilità verso i viventi. 4. Consapevolezza dei diritti e dei doveri riconosce semplici diritti e doveri legati alla vita quotidiana; partecipa attivamente alle attività proposte; comprende il valore delle regole come strumento di convivenza. 5. Uso consapevole dei primi strumenti digitali (se presenti) utilizza strumenti digitali in modo guidato e responsabile; rispetta turni e consegne; riconosce comportamenti adeguati e non adeguati.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino vengono osservati e compresi più che misurati. Per ogni progetto di sezione la valutazione viene fatta attraverso l'osservazione in itinere del gruppo classe e/o del piccolo gruppo, ponendo particolare attenzione alla crescita individuale del bambino. Relazionarsi con gli altri in modo positivo e propositivo nel rispetto di se stesso, degli altri e dell'ambiente. • **OTTIMO**: Dimostra un atteggiamento sempre positivo e propositivo nei confronti dei compagni e degli adulti. Ascolta e rispetta le opinioni altrui, favorisce il dialogo e la collaborazione. Mostra sensibilità e attenzione verso l'ambiente e contribuisce attivamente alla costruzione di un clima sereno e rispettoso. • **DISTINTO**: Si relaziona in modo rispettoso e collaborativo con compagni e adulti, dimostrando disponibilità al dialogo e all'aiuto reciproco. Partecipa in modo costruttivo alla vita scolastica, rispettando le regole della buona convivenza e l'ambiente. • **BUONO**: Mantiene relazioni positive con compagni e adulti, mostrando rispetto e collaborazione, anche se talvolta può avere difficoltà nell'accettare opinioni diverse dalle proprie. Dimostra attenzione per l'ambiente scolastico e il rispetto delle regole. • **DISCRETO**: Ha un comportamento generalmente corretto, ma talvolta fatica a gestire le relazioni con gli altri in modo positivo. Può manifestare difficoltà nel rispettare le opinioni altrui o nel collaborare attivamente con i compagni. Mostra un'attenzione incostante per il rispetto dell'ambiente. • **SUFFICIENTE**: Instaura rapporti con compagni e adulti in modo discontinuo e talvolta conflittuale. Mostra difficoltà nel rispetto delle regole della convivenza e nell'attenzione all'ambiente scolastico.



Necessita di interventi per migliorare la gestione delle relazioni. • **NON SUFFICIENTE:** Ha difficoltà nel relazionarsi con compagni e adulti in modo rispettoso e collaborativo. Assume atteggiamenti oppositivi o poco adeguati, dimostrando scarsa attenzione verso le regole della convivenza e il rispetto dell'ambiente.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Con riferimento alla Scuola Primaria e alla Scuola secondaria di Primo Grado il DPR122 del 22/06/2009 e il Decreto Legislativo 62, L. 107/2015 prevedono una valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi. Si è pertanto reso necessario provvedere alla revisione del Curricolo Verticale e definire nuovi obiettivi essenziali di apprendimento di ciascuna disciplina. È stata elaborata la nuova scheda di valutazione degli esiti intermedi e finali per esprimere, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62), un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento. Nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti è stata elaborata una griglia sperimentale da utilizzare come strumento rigoroso per la rilevazione degli esiti in itinere (PROCESSI, STRATEGIE, RISORSE)) tenendo presente che il livello di acquisizione dei singoli obiettivi viene definito sulla base di dimensioni che caratterizzano i processi cognitivi dell'apprendimento riferiti alle quattro dimensioni: autonomia, tipologia della situazione (nota e non nota), risorse mobilitate e continuità. Al fine di monitorare le azioni che caratterizzano il processo formativo degli studenti sono state elaborate prove comuni multidisciplinari e/o per competenze con strumenti e criteri di valutazione adeguati per la valutazione degli obiettivi d'apprendimento e delle competenze disciplinari. Entrambi gli ordini di scuola si avvalgono di apposite Rubriche per la valutazione delle COMPETENZE in chiave Europea: • Imparare ad Imparare • Competenze Digitali • Competenze Sociali e Civiche • Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità • Consapevolezza ed Espressione Corporea. Al termine della classe quinta primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado è, inoltre, prevista una certificazione delle competenze da essi acquisite con relativa documentazione. Lo scopo della valutazione nella scuola dell'obbligo non è quello di classificare gli alunni, ma quello di capirli e aiutarli nella loro formazione, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti, per consentire a ciascuno di sviluppare in modo ottimale le proprie capacità, intelligenze e attitudini. La valutazione si esercita durante tutto il processo educativo, per favorire la maturazione di competenze e l'acquisizione di conoscenze da parte degli alunni e migliorare costantemente la progettazione dell'attività didattica.



Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche che ne costituiscono i riferimenti essenziali. L'assegnazione del giudizio di comportamento, concordato nei Consigli di Classe/Team in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno secondo specifici indicatori quali: - rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e di uno stile di vita sano e corretto, - organizzazione e precisione nelle consegne, - attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa, - puntualità ed assiduità nella frequenza, - consapevolezza della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale, - riconoscimento e accettazione delle diverse identità, tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco riferiti a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C /Team., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. ;Vista la legge n. 150 del 1 ottobre 2024, dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO Secondaria I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Pagina 17 La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti, riportati sul documento di valutazione. I docenti IRC e di attività alternativa alla religione cattolica partecipano alla valutazione limitatamente agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. I docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno, lo stesso alunno o alunna la valutazione esprimono la valutazione congiuntamente. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Il Consiglio di Interclasse valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare: • di situazioni certificate di bisogni educativi speciali; • di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; • della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; • delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; • dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. In particolare concorreranno a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi: • la mancata progressione rispetto ai livelli di partenza; • l'insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva e dell'anno scolastico successivo; • il numero e la gravità delle carenze riferite alle competenze di base; • la frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate; • gli esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero. La non ammissione viene intesa: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; • come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato, come anche la non ammissione, è deliberata dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Ai sensi dell'articolo 2 dell'OM n. 64/2022, sono ammessi all'esame gli alunni che: - abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe), fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; - non siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (la predetta sanzione, ricordiamolo, è adottata dal Consiglio di Istituto nei casi di recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità e tali da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano possibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico). L'ammissione all'esame può avvenire anche in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento (ossia di voto inferiore a 6/10) in una o più discipline, come si evince da quanto disposto in merito alla non ammissione dall'OM suddetta (oltre che dal D.lgs. 62/2017 e dal DM 741/2017, attuativo del medesimo decreto legislativo). Alunni certificati dalla legge 104/92. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, deve predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del passaggio alla classe successiva. Alunni con DSA. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico (legge 170/2010), l'alunno, su richiesta della famiglia, della sanità e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In questo caso la Commissione di esame predisporrà prove differenziate con valore equivalente ai fini del passaggio alla classe successiva. Gli alunni con DSA devono anche partecipare alle prove standardizzate nazionali INVALSI. Per lo svolgimento di tali prove il consiglio di classe/team deve disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP)

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE CASTELLI.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per ciascun alunno con disabilità, l'Istituto attua pratiche educative inclusive di qualità, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, con l'obiettivo di garantire il pieno diritto all'istruzione e alla partecipazione alla vita scolastica.

Elemento essenziale del processo inclusivo è la progettazione coordinata tra i servizi scolastici e quelli territoriali, in un'ottica di integrazione degli interventi educativi, sociali e sanitari. La scuola si configura come luogo di raccordo e continuità tra gli interventi precedenti, concomitanti e successivi al percorso scolastico dell'alunno, quali le azioni di riabilitazione, orientamento e supporto alla persona.

La famiglia è riconosciuta come risorsa educativa fondamentale, oltre che come soggetto titolare di diritti e doveri, ed è coinvolta attivamente nella definizione, nell'attuazione e nella verifica dei piani educativi personalizzati, nei quali sono previste specifiche forme di integrazione tra contesto scolastico ed extrascolastico.

Il principio della continuità educativa rappresenta un elemento centrale per il successo dei percorsi di inclusione, garantendo coerenza e stabilità degli interventi nel tempo. In tale prospettiva, l'Istituto promuove lo sviluppo di una rete di collaborazione tra tutti gli operatori impegnati nell'inclusione scolastica e sociale — scuola, famiglia, ASL, servizi sociali e agenzie educative del territorio — al fine di operare in modo sinergico e coordinato.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti i bambini/alunni/studenti per garantire ad ognuno il successo formativo attraverso attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, vengono predisposti PDP che definiscono obiettivi, strategie e strumenti di supporto. Percorsi di arricchimento e attività di accelerazione, laboratori specializzati, interventi personalizzati, partecipazione a competizioni e collaborazioni esterne, per potenziare le capacità e gli interessi degli studenti. Gli obiettivi nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) vengono individuati



attraverso un percorso di valutazione multidisciplinare, che coinvolge insegnanti, specialisti e familiari, e si basano sulle capacità, bisogni e potenzialità dell'alunno con bisogni educativi speciali. Un punto di forza dell'area "Inclusione e differenziazione" risiede nella capacità della scuola di creare un ambiente educativo che valorizza le differenze e risponde in modo flessibile e personalizzato ai bisogni di ogni alunno, favorendo così un percorso di apprendimento equo e inclusivo per tutti.

Punti di debolezza:

Un punto di debolezza nell'area "Inclusione e differenziazione" potrebbe essere rappresentato dalla possibile mancanza di una formazione adeguata e costante del personale docente sulle strategie di inclusione e differenziazione. Questo può portare a un'applicazione poco efficace delle pratiche inclusive, limitando il reale impatto delle iniziative volte a ridurre le disuguaglianze e a rispondere efficacemente ai bisogni educativi di tutti gli alunni. Inoltre, la scarsità di risorse o di strumenti specifici può ostacolare l'attuazione di interventi personalizzati e di un ambiente davvero inclusivo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) rappresenta il documento fondamentale di progettazione del percorso educativo e didattico dell'alunno con disabilità ed è redatto sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, elaborati dal Gruppo Operativo. All'interno del P.E.I. sono esplicitate le strategie didattiche e metodologiche attuate dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno e dagli educatori professionali delle cooperative Dolce e Quadrifoglio, nell'ambito degli



interventi individualizzati, finalizzati allo sviluppo di abilità e competenze coerenti con il quadro diagnostico e con le potenzialità dell'alunno. Le indicazioni utili alla predisposizione del P.E.I. vengono condivise e, se necessario, aggiornate prima dell'inizio dell'anno scolastico, sia in sede di programmazione didattica sia attraverso almeno un incontro con la famiglia e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di inclusione, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente (Nota Ministeriale n. 4798/1995). Le informazioni raccolte, integrate dalle osservazioni sistematiche dei docenti della classe, concorrono alla definizione di un piano di lavoro iniziale, da attuare in fase sperimentale fino alla successiva elaborazione del P.E.I. definitivo da parte del Gruppo Operativo. Il P.E.I. costituisce un documento di sintesi e di previsione, in quanto raccoglie i dati conoscitivi disponibili e pianifica gli interventi educativi e didattici da realizzare in un arco temporale definito, generalmente annuale. Esso documenta il percorso inclusivo predisposto a favore dell'alunno ed è consegnato in copia alla famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'Istituto promuove lo sviluppo di una rete strutturata di collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nei processi di inclusione scolastica e sociale — scuola, famiglia, ASL, servizi sociali — al fine di garantire interventi coordinati ed efficaci. A tal fine, all'interno dell'Istituto opera un organismo di studio il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto dal Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali di riferimento, dai docenti, nonché dai rappresentanti delle famiglie, e degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali (BES). Essi collaborano alla progettazione, al coordinamento e alla realizzazione delle iniziative educative previste dal piano educativo, L'inclusione degli alunni con disabilità nelle classi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo e secondo grado si realizza attraverso una progettazione educativa condivisa. In tale contesto, ciascun Consiglio di Classe, in collaborazione con i docenti di sostegno, gli educatori, il personale specialistico dell'ASL e con il contributo attivo della famiglia, provvede alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), redatto sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale elaborati dal Gruppo Operativo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La famiglia è riconosciuta come risorsa educativa fondamentale, oltre che come soggetto titolare di diritti e doveri, ed è coinvolta attivamente nei processi di definizione, attuazione e verifica dei piani educativi, all'interno dei quali sono previste specifiche forme di integrazione e continuità tra il contesto scolastico ed extrascolastico. Il principio della continuità educativa costituisce un elemento essenziale per garantire l'efficacia e il successo dei percorsi di inclusione, assicurando coerenza e stabilità degli interventi nel tempo e nei diversi contesti di vita dell'alunno. L'avvio e il consolidamento del processo inclusivo all'interno della comunità scolastica si fondano sulla elaborazione, condivisione e utilizzo sistematico di una documentazione tecnico-conoscitiva e progettuale, predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 12, comma 5, della Legge 104/1992, quale strumento indispensabile per la progettazione e la realizzazione di interventi educativi adeguati e condivisi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per ciascun alunno in situazione di disabilità sono definiti in ciascun Piano Educativo Individualizzato e nelle relative verifiche intermedie e finali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per ciascun alunno in situazione di disabilità, in accordo con l'azienda ASL, vengono effettuati percorsi di orientamento (per ciascun alunno è assegnato un educatore specifico) utili ad individuare il percorso consono per ciascun allievo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate



- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring

Approfondimento

<https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC12662&opc=4560543>



Aspetti generali

Scelte organizzative

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni: "chi fa - cosa" Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso), i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione Scolastica con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

In sintesi, l'area organizzativa è così composta:

- DUE COLLABORATORI DEL DS
- UN REFERENTE DI PLESSO PER CIASCUN ORDINE DI SCUOLA (un referente per ciascun indirizzo di studio nella secondaria di II grado)
- UN DOCENTI Area 1 - PTOF e Invalsi
- UN DOCENTE Area 2 – Sostegno lavoro Docenti
- UN DOCENTE Area 3 – Servizi per gli studenti
- DUE DOCENTI Area 4 – Registro Elettronico e Sito
- UN DOCENTE REFERENTE D'ISTITUTO INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA
- 10 docenti responsabili delle palestre e dei laboratori
- 3 DOCENTI PER IL TEAM DIGITALE
- UN DOCENTE REFERENTE GLI/GLO:
- 2 DOCENTI REFERENTI PER LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO
- 6 DOCENTI TUTOR INTERNI P.C.T.O
- 3 DOCENTI PER LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO:



- UN DOCENTE REFERENTE PROVE INVALSI
- DUE DOCENTI REFERENTI ERASMUS+ E e-TWINNING
- UN RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI
- 8 ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
- 8 ADDETTI ALL'ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DI EMERGENZA
- 8 ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE
- 8 Addetti alle Chiamate di Soccorso

vedere allegato per il dettaglio

<https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC12662&opc=4346174>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituire la Dirigente Scolastica nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento. Diffusione e custodia circolari interne e controllo puntuale delle disposizioni di servizio. Controllo e inoltro pratiche infortuni scolastici. Coordinamento delle attività dell'Istituto. Sostituzione dei docenti assenti nell'Istituto. Vigilanza del rispetto dell'orario di servizio da parte dei docenti. Convocazioni OO.CC. come da Piano Annuale delle Attività. Gestione tempo scuola. Coordinamento rapporti con Enti locali. Coordinamento rapporti Scuola-Famiglia. Supporto alla Dirigente Scolastica nello svolgimento dell'ordinaria amministrazione e nella gestione dei rapporti con i soggetti esterni. Controllo dell'andamento generale del servizio; raccolta delle proposte e/o lamentele dall'utenza e dal personale. Collaborazione con la Dirigente Scolastica alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività del personale docente, in raccordo con i docenti Responsabili di plesso. Collaborazione con la Dirigente Scolastica alla redazione di circolari, avvisi e comunicazioni. Collaborazione con la Dirigente Scolastica alla

1



	definizione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti, curandone l'informativa precedente. Verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei Docenti; controllo delle firme di presenza e accertamento della posizione dei docenti assenti. Cura della convocazione dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe previsti dal Piano Annuale delle Attività e verifica dell'avvenuta notifica ai rappresentanti dei genitori. Partecipazione alle riunioni di coordinamento. Fungere da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., Responsabili di plesso, Referenti di Dipartimento, Referenti di Progetto, Coordinatori dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, ecc.).	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto; in particolare riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).	10
Funzione strumentale	GESTIONE DEL P.T.O.F. Revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Valutazione del P.T.O.F. inerente alle attività curricolari (Invalsi, esiti finali e intermedi). Coordinamento ed organizzazione del processo e delle procedure finalizzate all'autoanalisi di istituto per il miglioramento della qualità dei servizi scolastici. Monitoraggio costante delle azioni didattiche ed organizzative previste dal P.T.O.F e predisposizione di adeguati strumenti di rilevazione. Cura degli adempimenti ministeriali	5



(questionari, indagini, rilevazione di dati sull'organizzazione e la didattica). Revisione ed integrazione RAV e PDM. Interfacciarsi col N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione) SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI Coordinamento attività di formazione relative alla programmazione per competenze, approfondendo le tematiche concernenti l'Italiano e tenendo conto della modalità di strutturazione delle prove INVALSI. Costituzione di un gruppo di lavoro rappresentativo delle esigenze del personale e dell'utenza, in merito all'aggiornamento ed alla formazione. Rilevazione ed analisi dei bisogni formativi del personale. Predisposizione del Piano annuale di aggiornamento e formazione in servizio del personale scolastico. Organizzazione e gestione dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Supporto ai docenti nell'utilizzo delle T.I.C., con particolare riferimento al Registro elettronico e alla Piattaforma digitale didattica in uso nell'Istituto. INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI A. Continuità: - coordinamento e gestione della continuità organizzativa e didattica orizzontale e verticale, anche attraverso l'implementazione di attività/progetti mirati; B. Dispersione: - coordinamento delle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico; Integrazione alunni stranieri/interventi per studenti: elaborazione e coordinamento progetti per l'accoglienza, l'integrazione e l'alfabetizzazione di alunni stranieri; Viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche: - predisposizione di criteri



	attuativi dei viaggi di istruzione e delle visite guidate in merito a: - collaborazione con il Dirigente Scolastico alla verifica della conformità alle direttive dirigenziali dei viaggi proposti; - misurazione, attraverso i Consigli di Classe, della ricaduta didattica del viaggio e/o della visita guidata. E. Supporto all'utilizzo della Didattica Digitale Integrata e del Registro elettronico. REGISTRO ELETTRONICO-PIATTAFORMA DIGITALE -SITO WEB-TIC Raccogliere e organizzare per il sito Web tutte le informazioni inerenti alle diverse attività scolastiche e proporle sotto forma di notizie, informazioni, report, immagini, filmati nel sito web dell'Istituto. Interagire con il Dirigente Scolastico, il personale di Segreteria e le altre Funzioni Strumentali per la pubblicazione delle informazioni di natura istituzionale e con i docenti e gli alunni per quanto riguarda le attività curricolari ed extra-curricolari. Il sito scolastico verrà periodicamente aggiornato anche in base alle osservazioni e alle proposte provenienti dalle varie Commissioni. Gestione del Registro elettronico. Gestione della piattaforma digitale in uso nell'Istituto per la Didattica Digitale Integrata (D.D.I.). Formazione ed aggiornamento sulle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (T.I.C.).	
Responsabile di plesso	coordina l'organizzazione generale della scuola, riportando alla dirigente eventuali problematiche tiene i contatti con il Comune per piccole necessità o segnalazione di interventi di manutenzione urgenti o di piccola entità cura la divulgazione di circolari, avvisi o altro materiale diffuso dalla Direzione partecipa ad incontri	4



	periodici con la Dirigente coordina le attività progettuali e l'intervento di esperti esterni coordina l'organizzazione delle sostituzioni per supplenze brevi in collaborazione con l'ufficio di segreteria secondo i criteri comunicati dalla Dirigente svolge le funzioni di preposto alla sicurezza.	
Responsabile di laboratorio	organizzare l'inventario dei materiali e delle attrezzature necessarie al funzionamento dell'aula speciale all'inizio e al termine dell'anno scolastico; redigere un Regolamento interno, fissando le procedure per un corretto, efficace ed efficiente utilizzo dell'aula speciale; predisporre l'orario di fruizione dell'aula speciale, sulla base delle esigenze dei vari docenti, per consentire a tutte le classi di utilizzarla in modo ottimale; fornire indicazioni per i nuovi acquisti, finalizzati al miglioramento delle attrezzature esistenti; promuovere progetti di aggiornamento ed integrazione dei materiali e delle attrezzature; promuovere la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'aula speciale; monitorare l'efficienza delle attrezzature e controllare la compilazione del registro di uso, segnalando eventuali anomalie di funzionamento delle apparecchiature o eventuali mancanze di materiali o attrezzature.	9
Animatore digitale	FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;	1



COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore
dell'educazione civica

coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.

1

Coordinatore attività ASL

predisposizione format documentazione
P.C.T.O.: autorizzazioni, moduli, convenzioni, rubriche di valutazione, questionari, ecc.;
coordinamento incontri tutor interni;
coordinamento dei vari P.C.T.O. previsti;
supervisione dei P.C.T.O. in corso; valutazione finale complessiva dei P.C.T.O. attivati.

1

Referente inclusione

partecipare alle riunioni del GLI in tutte le sue articolazioni; coordinare, in assenza del

1



Dirigente Scolastico, le attività del GLI e del GLO in tutte le loro articolazioni; collaborare con i componenti dei gruppi in tutte le loro articolazioni nelle relative attività; occuparsi di quanto necessario per il corretto funzionamento dei gruppi; redigere, in collaborazione dei docenti di sostegno, il P.A.I. di Istituto, favorendone la relativa attuazione.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Attività di potenziamento tramite attuazione di progetti trasversali Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	progetto trasversale Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	potenziamento consolidamento Impiegato in attività di:	1
---	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A013 - DISCIPLINE
LETTERARIE, LATINO E
GRECO

potenziamento
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

A027 - MATEMATICA E
FISICA

potenziamento
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) svolge un ruolo centrale nell'organizzazione e nel funzionamento dell'Istituto Comprensivo, assicurando la gestione tecnico-amministrativa e contabile della scuola in coerenza con gli indirizzi del Dirigente Scolastico e con le norme vigenti. Le funzioni principali includono: 1. Coordinamento del personale ATA Il DSGA dirige e organizza il lavoro del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, predisponendo piani di attività, turnazioni, incarichi e procedure operative per garantire un servizio efficiente e coerente con le esigenze dell'Istituto. 2. Gestione amministrativa e contabile dell'Istituto Sovrintende alla predisposizione del Programma Annuale, del Conto Consuntivo e di tutti gli atti contabili e amministrativi previsti dal D.l. 129/2018. Cura la gestione dei finanziamenti (PNRR, PN FSEPN, MOF, contributo volontario, fondazioni), verifica la corretta imputazione delle spese e assicura la regolarità amministrativo-contabile. 3. Supporto al Dirigente Scolastico Collabora con il Dirigente alla pianificazione delle attività, alla gestione delle risorse, alla predisposizione della documentazione amministrativa e agli adempimenti normativi. Partecipa, con funzione consultiva, agli organi collegiali per gli aspetti di sua competenza. 4. Responsabilità degli uffici e dei procedimenti amministrativi Garantisce il corretto funzionamento della segreteria, supervisiona la gestione documentale, assicura l'aggiornamento dei fascicoli del personale, la gestione delle graduatorie, degli atti di carriera, dei



contratti e dei procedimenti di competenza amministrativa. 5. Cura dei rapporti con enti esterni e fornitori Coordina gli adempimenti relativi a gare, affidamenti, contratti, stipula di servizi e forniture, garantendo trasparenza, regolarità amministrativa e controllo dei flussi finanziari. 6. Gestione del patrimonio e degli inventari Sovrintende alla tenuta dell'inventario, alla conservazione dei beni, alle acquisizioni e dismissioni, collaborando con i referenti dei plessi e del personale tecnico. 7. Responsabilità delle procedure di sicurezza amministrativa Assicura la tenuta e protezione dei dati, la corretta archiviazione digitale, la sicurezza dei documenti e il rispetto della normativa sulla privacy (GDPR). 8. Innovazione amministrativa Promuove la digitalizzazione dei processi, l'utilizzo di piattaforme ministeriali (SIDI, PNRR, UNICA), la dematerializzazione degli atti e la modernizzazione dei servizi agli utenti.

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo informatico in entrata e in uscita - gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - tenuta archivio cartaceo e archivio digitale - gestione circolari interne (compresa pubblicazione on-line sul sito web dell'istituzione scolastica) - convocazione organi collegiali - gestione circolari relative a scioperi e assemblee sindacali - gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 - gestione istanze di accesso civico (FOIA) - gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA) - de-certificazione - gestione attività afferenti a sicurezza e privacy nell'istituto

Ufficio per la didattica

Gestione del protocollo informatico in entrata e in uscita - gestione iscrizioni alunni - informazione utenza interna ed esterna - gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - richiesta o trasmissione documenti - gestione corrispondenza con le famiglie - gestione statistiche - gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini - gestione assenze e ritardi -



gestione procedure per adozioni libri di testo - certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica - gestione denunce infortuni INAIL e assicurazione integrativa alunni e/o personale - gestione pratiche studenti diversamente abili - collaborazione con docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - verifica contributi volontari famiglie - esami di stato - elezioni scolastiche organi collegiali - adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web e registro elettronico - carta dello studente - gestione iscrizioni ai corsi per le certificazioni informatiche e linguistiche - gestione borse di studio e sussidi agli studenti - Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero - gestione PAGO IN RETE - pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione ALBO ON LINE - supporto al DS nella gestione dei contatti con gli Educatori e i Servizi Sociali, nella corrispondenza coi genitori e nella gestione dell'iter procedurale per la somministrazione dei farmaci a Scuola.

Ufficio per il personale A.T.D.

GESTIONE PERSONALE SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO
Gestione del protocollo informatico in entrata e in uscita - gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto) - tenuta fascicoli personali analogici e digitali - richiesta e trasmissione documenti - predisposizione contratti di lavoro - valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni - compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - certificati di servizio - tenuta del registro certificati di servizio - convocazioni per attribuzione supplenze - gestione anagrafe del personale - preparazione documenti periodo di prova docenti e ATA - controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per



l'impiego. - aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti, congedi ed aspettative – gestione documentazione relativa all'autorizzazione alle libere professioni e attività occasionali - raccolta attestati corsi di aggiornamento - gestione nomine commissioni Esami di Stato – gestione invio visite fiscali - supporto al DS nella gestione dei contatti e della corrispondenza con gli Enti Trasporti, Associazioni territoriali e Proloco, EE. LL: Comune, Provincia, Regione. GESTIONE PERSONALE ISTITUTO COMPRENSIVO Gestione del protocollo informatico in entrata e in uscita - gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto) - tenuta fascicoli personali analogici e digitali - richiesta e trasmissione documenti - predisposizione contratti di lavoro - valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni - compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - certificati di servizio - tenuta del registro certificati di servizio - convocazioni per attribuzione supplenze – gestione anagrafe del personale - preparazione documenti periodo di prova docenti e ATA- controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. - aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti, congedi ed aspettative – gestione documentazione relativa all'autorizzazione alle libere professioni e attività occasionali - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - pratiche cause di servizio - ricostruzioni di carriera, gestione pratiche pensionamenti- gestione ed elaborazione del TFR - pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione Albo on line - supporto al DS nella gestione della documentazione L. 104/92 del Personale docente e ATA.

Ufficio affari generali e

Gestione del protocollo informatico in entrata e in uscita -



contabilità

tenuta e controllo pratiche relative ai progetti PTOF –
collaborazione con DS e DSGA per gli adempimenti connessi con
il D. Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 97/2016 in materia di amministrazione
trasparente - collaborazione con DS e DSGA per la pubblicazione
degli atti nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" –
collaborazione con Dirigente e DSGA per le attività afferente ai
viaggi di istruzione quali richiesta di preventivi, contatti con le
agenzie fino all'affidamento del servizio - supporto ai docenti
nell'organizzazione delle visite guidate/viaggi di istruzione –
gestione pratiche relative agli acquisti di beni e/o servizi -
registrazione fatture elettroniche - rapporti con i fornitori –
gestione piattaforma Anagrafe delle prestazioni – gestione
incarichi al personale interno ed esterno per progetti PTOF

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONSORZIO MATRIX**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Consorzio di Cooperative Sociali "CONSORZIO MATRIX", si occupa da anni dell'accoglienza di richiedenti asilo e minori stranieri non accompagnati, e il SAI MSNA CAGNANO che ha come obiettivo principale quello di realizzare percorsi di inclusione sociale a favore dei minori stranieri non accompagnati.

Denominazione della rete: **COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ALI PER CRESCERE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: SPERIMENTAZIONE MOF



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso sulle dipendenze

Il corso sulle dipendenze affronta in modo chiaro e accessibile il significato di dipendenza, distinguendo tra uso, abuso e dipendenza vera e propria, e mettendo in evidenza come alcune sostanze o comportamenti possano progressivamente ridurre la libertà di scelta della persona. Vengono analizzate sia le dipendenze da sostanze, come alcol, fumo, droghe e farmaci, sia le dipendenze comportamentali, in particolare quelle legate all'uso eccessivo di smartphone, social network, videogiochi e gioco d'azzardo. Il percorso approfondisce i principali meccanismi psicologici e biologici della dipendenza, spiegando in modo semplice il funzionamento del sistema della ricompensa, il ruolo della dopamina, l'abitudine e la perdita di controllo. Particolare attenzione è dedicata all'influenza del gruppo dei pari, alle emozioni e ai fattori che rendono più vulnerabili, soprattutto in età adolescenziale.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sul MOF

Il corso fornisce una panoramica completa sul significato e sulla funzione del MOF all'interno dell'autonomia scolastica. Viene chiarito il ruolo del MOF come strumento fondamentale per il



miglioramento della qualità dell'offerta formativa e per la valorizzazione delle risorse professionali della scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione su Privacy e G.D.P.R.

L'attività di formazione sulla Privacy e sul GDPR fornisce le conoscenze essenziali per la corretta gestione dei dati personali in ambito scolastico. Il corso illustra i principi fondamentali del Regolamento UE 2016/679, i diritti degli interessati e i doveri del personale. Particolare attenzione è dedicata al trattamento dei dati di studenti e famiglie, alla sicurezza delle informazioni e alle buone pratiche operative. Vengono analizzati casi concreti e situazioni ricorrenti nella vita scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Orientamenti percorso di formazione su SCUOLA FUTURA

Il percorso di formazione sugli Orientamenti di Scuola Futura supporta il personale scolastico nell'attuazione delle azioni previste dal PNRR. L'attività approfondisce obiettivi, strumenti e metodologie innovative per la didattica e l'organizzazione scolastica. Vengono presentate buone pratiche per l'innovazione digitale, la didattica STEM e l'inclusione. Il corso favorisce una progettazione consapevole e coerente con le priorità del sistema educativo.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
--------------------------------------	--------------------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Titolo attività di formazione: Formazione su piattaforma e-Twinning

Il corso di formazione su eTwinning introduce docenti e personale scolastico all'uso della piattaforma per la collaborazione internazionale tra scuole. L'attività illustra strumenti per progettare, gestire e condividere progetti europei digitali in sicurezza. Vengono presentate buone pratiche, metodologie innovative e opportunità di networking tra insegnanti. Il corso favorisce lo sviluppo di competenze digitali e didattiche integrate, promuovendo la cooperazione e l'inclusione.

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
--------------------------------------	-----------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di sicurezza

Il corso di formazione sulla sicurezza a scuola fornisce al personale le conoscenze fondamentali per prevenire rischi e garantire un ambiente sicuro. L'attività illustra procedure di emergenza, prevenzione incendi, evacuazione e primo soccorso. Vengono approfondite norme di sicurezza, corretto utilizzo di attrezzature e gestione delle situazioni critiche. Il corso promuove consapevolezza, responsabilità e comportamenti corretti per la tutela di studenti e operatori scolastici.

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza sul lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti anno di prova



Il percorso di formazione per i docenti in anno di prova supporta l'acquisizione delle competenze professionali e organizzative necessarie per l'inserimento nella scuola. L'attività approfondisce strategie didattiche, gestione della classe, osservazione e valutazione degli studenti. Vengono presentati strumenti per la progettazione educativa, la documentazione delle pratiche e il confronto con tutor e colleghi. Il corso favorisce crescita professionale, riflessione critica e integrazione nel contesto scolastico.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Percorsi Scuola Futura per Figure di sistema (30 h asincrone) I e II annualità

I percorsi Scuola Futura per Figure di Sistema (30 h asincrone, I e II annualità) forniscono competenze su organizzazione scolastica, innovazione digitale e gestione dei progetti PNRR. L'attività supporta il coordinamento, la pianificazione e la promozione di pratiche inclusive e innovative nella scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Titolo attività di formazione: Il Docente Digitale

Il corso intende proporre , dopo un'introduzione generale, applicazioni e metodi per implementare l'attività didattica in classe con gli strumenti digitali: lavagne e documenti condivisi, veloce gestione degli Audio, dei video e delle immagini ma anche strumenti opensource da usare in classe.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

<https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC12662&opc=4560543>



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione su Privacy e G.D.P.R.

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sull'utilizzo di PASSWEB

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso di sicurezza

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Approfondimento

<https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC12662&opc=4560543>